

CLINICA CARACCILO

Protestano ancora in viale Tirreno i dipendenti a causa del ritardo dei pagamenti da parte della Asl e della Regione

A pagina 8

DOSSIER SCRICCIOLÒ

Prosciolto dopo vent'anni un uomo che si è sempre dichiarato innocente e che adesso rivuole la sua dignità e ne ha scritto un libro

A pagina 11

TRASPORTI

La denuncia del consigliere Zuppello per le troppe e pesanti ingerenze del Campidoglio e della Regione.

A pagina 4

OLOCAUSTO

Ad Auschwitz il 27 gennaio insieme a 400 ragazzi c'era anche il presidente Cardene in forma istituzionale per non dimenticare e per dare la propria testimonianza.

A pagina 5

Degrado nelle stazioni FM 1



Solo la stazione di Settebagni è ben curata per la presenza quotidiana di personale

A PAGINA 7

SCUOLE MATERNE

I nuovi asili sono ovviamente splendidi. Ma gli altri lasciano in molti casi a desiderare. Abbiamo evidenziato la materna di Via Val di Lanzo e l'Usai di Viale Jonio

(PAGINA 6)

BILANCIO

E' passato in aula lunedì 29 gennaio durante una seduta abbastanza animata con consiglieri che si sono contesi il merito di aver trovato i fondi per le attività sportive

(PAGINA 3)

CARNEVALE

Tutto è pronto per la nuova kermesse. Negozi superattrezzati di maschere, parrucche, costumi e pasticcerie che già sfornano castagnole, zeppole e quant'altro.

(PAGINA 10)

Hotel

Ristorante

Pizzeria

Sala Banchetti

Musica dal Vivo



900 metri dal GRA
direzione Mentana

Via Nomentana, 1330 - 1336
00137 Roma
Tel. 06 41400352 - 41400705
Fax 06 41400227

Marcia indietro della Regione. Annullati i 25 euro per il pronto soccorso di notte. Ritornano le ricette gratis per i farmaci generici

Sanità. Ticket?

Il ripensamento è conseguenza di un incontro fra i tecnici dell'assessorato regionale e i sindacati del settore

Doveva essere l'ennesimo prelievo dalle tasche della gente e invece è scomparso in una bolla di sapone, o quasi. Si tratta del ticket da 25 euro ipotizzato dalla Regione Lazio per i codici bianchi (i casi meno gravi) al ricovero nel pronto soccorso: non si pagherà più dalle 21 alle 6 del mattino successivo.

La stessa "gabellina" doveva essere versata sulle ricette a pagamento anche per farmaci generici. Anche in questo caso il portafoglio è salvo, i 25 euro non si pagheranno più, comprese le ricette che riguarderanno i farmaci gravi.

Resta da stabilire la "somma" limite per i prezzi dei farmaci: al di sotto di tale soglia si applica tutto re-



sta gratis; al di sopra, bisognerà pagare la differenza in relazione al prezzo di riferimento. I medici di famiglia propongono diverse soglie a seconda delle categorie di farmaco. I problemi alla Regione Lazio vengono invece dalla definizione di quanti posti letto tagliare negli ospedali, misura posta all'interno del piano sanitario antideficit e che vede la Pisana in disaccordo con i ministeri della Salute e dell'Economia. Per la giunta Marrazza il taglio dovrebbe essere di 1.500 unità, mentre per Palazzo Chigi la cifra dei letti da eliminare è pari al doppio, ben 3.000. Tra i nodi ancora non risolti con il Governo: la mobilità del personale, la riduzione del 10 per cento dei primari e, ancora, il ticket.

Nicola Sciannamè



AFFISSIONI ABUSIVE Novità dalla Finanziaria

Responsabilità al committente. A suo carico anche le spese della defissione. Soddisfatto il sindaco Veltroni; ogni anno spesi più di 1 milione di euro

Arriva dalla Legge Finanziaria 2007 il provvedimento per arginare il fenomeno dei manifesti e della pubblicità abusiva, affissa costantemente sui muri della città e ormai pratica in costante crescita anche nel IV Municipio. Il provvedimento

contenuto nell'articolo 11 sulle "Disposizioni in materia di semplificazione e manutenzioni della base imponibile", reintroduce la norma (inserita nella disciplina che regola le campagne elettorali) che considera responsabile il committente e non l'esecutore materiale dell'abuso. Ai violatori della Legge spetterà non solo il pagamento della sanzione amministrativa, ma dovrà anche farsi carico delle spese di defissione. Gli enti locali potranno conferire i poteri di accertamento e di sanzione anche a dipendenti dell'ente stesso o a soggetti affidatari. Soddisfazione del sindaco di Roma, Walter Veltroni: "Sono state prese in considerazione le proposte da me avanzate in una lettera scritta a fine giugno scorso al Governo e ora, sono certo, abbiamo regole più efficaci per contrastare una forma di abusivismo che tanto danno arreca al decoro e alla bellezza della nostra città". L'ammontare della spesa per la defissione da manifesti, locandine e pubblicità da muri, cassonetti e altre superfici, è di "circa un milione di euro, - ha aggiunto il sindaco - con un impegno di decine di persone al giorno. Risorse economiche e umane che potremmo impiegare diversamente".



verno e ora, sono certo, abbiamo regole più efficaci per contrastare una forma di abusivismo che tanto danno arreca al decoro e alla bellezza della nostra città". L'ammontare della spesa per la defissione da manifesti, locandine e pubblicità da muri, cassonetti e altre superfici, è di "circa un milione di euro, - ha aggiunto il sindaco - con un impegno di decine di persone al giorno. Risorse economiche e umane che potremmo impiegare diversamente".

Rosalba Totaro

Nuovi asili nido per le aziende

Le aziende pubbliche e private interessate ad aprire un asilo nido al loro interno o che hanno presentato i loro progetti entro il termine del 28 febbraio, hanno adesso la possibilità di accedere ai finanziamenti stabiliti dal bando comunale. È iniziata l'analisi delle domande per compilare la graduatoria di assegnazione. I contributi ammontano a 8.000 euro per ogni posto nido realizzato fino a un massimo di 250.000 euro a progetto. Un milione di euro la somma a disposizione del bando, derivante dai finanziamenti trasferiti dalla Stato alle Regioni e da quest'ultime ai comuni, per la realizzazione dei nidi aziendali, alla quale si aggiungeranno risorse derivanti da eventuali rinunce mediante lo scorrimento della graduatoria dei progetti presentati. La graduatoria verrà definita sulla base di: 1) congruenza del progetto con gli indirizzi stabiliti dal Comune in materia di idoneità delle strutture e di qualità del progetto educativo, 2) l'ubicazione della struttura, se interna all'azienda o comunque adiacente, in modo tale da essere facilmente utilizzabile dai dipendenti o dai residenti; 3) tempi di funzionamento. Il testo integrale dell'Avviso pubblico è disponibile all'URP del Dipartimento XI e pubblicato sul sito www.comune.roma.it/dipscuola.

R. T.

Bic Lazio: al via il Premio Tesi 2007

Prende il via il Premio «Tesi 2007», iniziativa del Programma Università&Impresa di Bic Lazio per diffondere la cultura imprenditoriale nelle università. Questa volta verranno selezionate le migliori tesi su: creazione e sviluppo d'impresa - sviluppo occupazionale; sviluppo imprenditoriale in ambito organizzativo, gestionale e tecnologico; nuovi prodotti o processi produttivi; valorizzazione del territorio. La documentazione deve giungere a Bic Lazio, via Casilina 3/T, 00182 Roma entro le 16 del 10 ottobre 2007. Info sul sito www.bic Lazio.it.

Voglia di cinema, seconda edizione

Iniziata nelle sale di tutto il Lazio, "Voglia di cinema", iniziativa dell'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec) con il sostegno della Regione e della Provincia di Roma. Per tutto il 2007, ogni martedì e mercoledì, il costo del biglietto è bloccato a 2,50 euro in tutti i cinema, esclusi quelli all'interno del Comune di Roma che beneficeranno di un'altra iniziativa.

Ares 118: bilancio delle attività

In 18 mesi di attività Ares 118 ha aumentato del 20% il numero di ambulanze presenti sul territorio regionale: l'attuale dotazione di mezzi è di 200 ambulanze, 21 automediche, 5 motomediche, 15 mezzi speciali e 3 elicotteri.

In aumento anche il numero delle postazioni territoriali: 121 in tutta la Regione Lazio, per un incremento del 20%. Il tutto grazie ad una nuova logica di azione, la cosiddetta prossimità di soccorso, portando le ambulanze dall'ospedale al territorio, là dove si manifestano le vere emergenze. Lusinghieri anche i dati sull'attività della Guardia Medica, riorganizzata a luglio con nuovi spazi, infrastrutture tecnologiche e nuovo numero telefonico: 06.570600.



I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Febbraio **Marzo** **Aprile** **Maggio** **Giugno**
16 2-16-30 13-27 11-25 8-22

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

Dolori di pancia nella maggioranza di centro sinistra. Lotte interne per definire la paternità dei meriti. Astensione degli inconsolabili "scontenti". Voto favorevole al provvedimento ottenuto sul filo di lana

Bilancio approvato, ma con lotte intestine

Dopo il duo Corbucci - Zanon, è Rifondazione ad animare la seconda seduta e non vota. Aurigemma (An): "La maggioranza non ha votato unita una sola volta".

Dopo il mancato numero legale di venerdì 26 gennaio, in aula consiliare il bilancio è passato lunedì 29. Se prima a dare spettacolo era stato il duo Zanon - Corbucci, quel lunedì è stata Rifondazione Comunista ad animare la mattinata astenendosi dal voto. Zanon e Corbucci si erano esibiti nella scenetta "i soldi li ho portati io", contendendosi il merito di aver trovato i fondi per le attività sportive. Rifondazione ha recitato l'oramai consueta sit-com "con noi si governa male". La cosa

ha dell'imbarazzante, anche perché spesso si tratta di ripicche personali. Antonello Aurigemma, consigliere comunale forzista, non è certo tenero nel descrivere la situazione.

Consigliere Aurigemma, il bilancio alla fine è stato approvato. Mi aspettavo un dibattito costruttivo, spiegazioni nel merito dell'utilizzo dei fondi. Dopo aver visto

la lite tra Zanon e Corbucci, abbiamo assistito al mutismo della maggioranza che non si è degnata di illustrare il bilancio. Pareva che il documento più importante del municipio

fosse per loro poca cosa.

Il bilancio è stato approvato con 12 voti.

Intanto Cardente dovrebbe dirci chi lo appoggia, da chi è costituita la sua maggioranza. Non c'è un atto ad oggi votato dal Consiglio del Quarto che abbia visto il voto unanime della maggioranza. Anche lunedì, Rifondazione si è astenuta. Il bilancio è passato con

una striminzita maggioranza di 12 voti, mentre, sulla carta avrebbe 16 consiglieri.

Secondo lei qual è la soluzione?

Come opposizione stiamo pensando di studiare una mozione secondo cui il presidente deve trovare almeno 13 voti. Che il presidente riesca a portare tredici consiglieri intorno alla sua figura, altrimenti è tutto inutile e sarebbe molto meglio tornare a chiedere il consenso dei cittadini sul Consiglio del Municipio.

Enrico Pazzi



Approvata risoluzione per consegna anticipata di opere già realizzate

Al quartiere Talenti, sulle vie Niccodemi, Fracchia, Guerrini, Baccini, Fucini, Giacosa

Con la seduta ordinaria del 15/12/06 il Consiglio del Municipio IV ha approvato all'unanimità la risoluzione n.20, relativa alla richiesta di consegna anticipata delle opere di urbanizzazione primaria nel quartiere Talenti. Le infrastrutture in questione risultano già terminate da tempo: aree verdi attrezzate e aree di parcheggio su via Dario Niccodemi; la strada di congiungimento tra via Dario Niccodemi e via Umberto Fracchia, ovvero la prosecuzione di via Olindo Guerrini, Via Ida Baccini, Via Umberto Fracchia nel

tratto tra via Renato Fucini fino alla prima rotatoria, aree di parcheggio e marciapiedi in via Giuseppe Giacosa. La constatazione del continuo sviluppo dell'edilizia residenziale e commerciale nella zona e dei disagi che i lavori in corso comportano, soprattutto per l'utilizzo sempre maggiore della rete viaria preesistente non adatta ai flussi di traffico che si generano, hanno reso necessario il provvedimento. La chiusura parziale di alcune strade per la realizzazione di marciapiedi e aree di parcheggio, infatti, "vincola i cittadini residenti

e non - si legge nel verbale - ad utilizzare esclusivamente l'incrocio con semaforo di via Niccodemi con via Fucini causando un ulteriore aggravio del traffico locale". La consegna delle opere indicate, invece, risolverebbe il problema. La palla adesso passa alla VI U.O. del Dipartimento IX e all'assessorato per le Politiche di Attuazione degli strumenti urbanistici del Comune affinché provveda "al collaudo a stralcio delle opere e alla loro consegna per un immediato utilizzo".

Rosalba Totaro

Commissione Sport del IV Municipio

Manutenzione straordinaria ed adeguamento dei campi sportivi parrocchiali del S.

Alberto Magno e del SS. Redentore

«Come commissione Sport del IV Municipio abbiamo chiesto ai consiglieri della Regione Lazio di adoperarsi affinché si potesse provvedere all'adeguamento del campo sportivo parrocchiale del SS. Redentore e per la manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo parrocchiale del S. Alberto Magno nel quartiere Vigne Nuove e del Montesacro Calcio a Talenti. Inoltre il consigliere Frano Dalia si sta adoperando per promuovere la diffusione della pratica sportiva degli scacchi nelle scuole del territorio». Lo rende noto il presidente della Commissione Sport del IV Municipio, Riccardo Corbucci.



IN MOLTI PUNTI DI DISTRIBUZIONE

DI QUESTO GIORNALE

SARANNO INSTALLATI

QUESTI ESPOSITORI >>>>

CHE SONO MUNITI

DI PANNELLI (30x40 e 30x30)

SUI QUALI POTRETE APPLICARE LA VOSTRA PUBBLICITA'

UNA GRANDE VISIBILITA'

AD UN COSTO MOLTO BASSO

Per informazioni : tel. 392 912 44 74



Al convegno organizzato dal "Comitato per l'ecomobilità a Roma e nel Lazio" e dal settimanale "Carta" arriva la denuncia dell'assessore alla Mobilità del IV Municipio contro lo strapotere di comune e regione

Zuppello: "Basta con le decisioni che piovono dall'alto sulla testa di municipi e cittadini"

L'amministratore locale auspica l'attuazione di un piano comunale di emergenza per far arrivare il trasporto pubblico in tutte quelle zone della città che presto saranno densamente popolate

Si è parlato di mobilità sostenibile lo scorso 27 gennaio presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università "Roma Tre". Ma forse si sarebbe dovuto parlare di "immobilità". Infatti la Capitale, con un rapporto di 732 automobili ogni mille abitanti, risulta essere la città europea con la più alta densità di autoveicoli in circolazione. Perciò Roma tra qualche anno, come ha spiegato nella sua relazione intro-

massicce urbanizzazioni previste dal piano regolatore, rischia la completa paralisi. Nel proseguo del convegno è intervenuto l'assessore alla Mobilità del IV Municipio, Stefano

quindi impossibilitati "a informare per tempo i cittadini sui provvedimenti che li riguardano", se non a giochi fatti. Zuppello ha auspicato "per una reale alternativa al trasporto privato" l'attuazione di un piano comunale di emergenza in modo da far arrivare al più presto il trasporto pubblico in tutte quelle zone della

che, a partire dal 14 febbraio, sarà rivolto a tutti coloro che vogliono impegnarsi per una gestione più

consapevole del "bene comune". Per informazioni sul corso: 3490757804

Alessandro Busnengo



duittiva il professor Antonio Tamburino (docente di Strutture Ambientali a "la Sapienza"), a causa della cronica insufficienza del trasporto pubblico e delle

Zuppello, che ha esternato il suo disagio per lo scarso potere riservato agli assessori municipali, scavalcata da decisioni prese dall'alto (Comune e Regione) e

città, come Bufalotta/Porta di Roma, che a breve saranno densamente popolate. In conclusione ha preso la parola Marcello Paolozza della "Rete Nuovo Municipio IV" che, oltre a stigmatizzare la rinuncia del Comune all'applicazione della delibera di iniziativa popolare riguardante l'istituzione della tranvia "Saxa Rubra - Cinecittà - Laurentina", ha auspicato il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni riguardanti la cosa pubblica, anche attraverso un corso di formazione

Seconda edizione del corso per cittadini partecipanti

Inizia il 14 febbraio il corso "Associazionismo, volontariato e bene comune, Corso di formazione/informazione per cittadini consapevoli e attivi" destinato ai cittadini interessati alla comprensione delle dinamiche politiche e sociali della dimensione urbana e alla partecipazione alla vita della città e del quartiere. Promosso dall'Università Roma Tre, Laboratorio di educazione permanente, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, in collaborazione con l'associazione "Rete Nuovo Municipio IV" e con il patrocinio del IV Municipio di Roma, il corso si articolerà 13 incontri di 2 ore l'uno, ogni mercoledì dalle 19 alle 21 fino al 16 maggio. Giunto alla seconda edizione, il corso si svolgerà presso i locali dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato di via Sarandi 11, nella sede associata in via delle Isole Curzolane 71. "Abbiamo voluto organizzare questa seconda edizione proprio nel territorio del Quarto, anziché nei locali centrali dell'Università, in modo da rendere più agevole la partecipazione ai cittadini che ne sono i fruitori" spiega Marcello Paolozza, vice presidente dell'associazione Rete Nuovo Municipio IV. Nel corso dei 13 incontri si alterneranno docenti universitari ed esperti di settore. Il corso è gratuito e per la partecipazione sarà sufficiente inviare una scheda di iscrizione. Le informazioni al numero 3490757804 (Marcello Paolozza). *Manuela Di Dio*

"Un tavolo di confronto in difesa della pace, dei diritti e per i PACS"

"Fascismo a Colori", documentario fra la IWC, casa di produzione britannica e la Polivideo di Locarno

Il gruppo dei Verdi del IV Municipio solidarizza con i cittadini di Vicenza che si oppongono all'ampliamento della base NATO. E' un primo passo verso l'istituzione di un tavolo di confronto per la pace e i diritti. Marina D'Ortenzio, coordinatrice territoriale del gruppo dei Verdi del quarto municipio dice: "Abbiamo dato la nostra più totale solidarietà ai cittadini di Vicenza che sono schierati contro l'ampliamento della base NATO e abbiamo aderito alla manifestazione di protesta che si terrà a Vicenza il 17 febbraio".

Questa vostra presa di posizione è un primo passo per la promozione del Tavolo permanente per la Pace e i Diritti?

Certo. La necessità di un tavolo permanente per Pace e diritti è nella caratteristica politica stessa dei Verdi. Non riguarda soltanto le temati-

che legate ai conflitti bellici, ma pure tutti gli individui che vedono



Marina D'Ortenzio

calpestati i loro diritti. Le minoranze etniche, i diritti legati al lavoro ed anche alla questione famiglia e quindi i PACS, insomma, i diritti negati.

A chi sarà aperto questo tavolo di confronto?

Ci auguriamo che tutte le forze politiche e le associazioni del territo-

rio prendano parte a questo tavolo.

Tavoli di confronto sono stati fatti anche negli anni passati nel nostro territorio. Penso ad esempio al tavolo di confronto che, a ridosso delle elezioni municipali, chiedeva le primarie per la scelta del candidato di centro-sinistra.

Che cos'è un tavolo permanente?

"Un tavolo permanente è un luogo di dibattito, di iniziativa politica che scaturisce dal confronto di diverse esperienze provenienti dai diversi attori del territorio. In questo caso si tratta, così come lo stesso presidente Cardente ha detto, di un tavolo permanente per la pace e diritti, che faccia sì che il nostro municipio sia l'unico ed il primo della Capitale war free, ovvero, dichiaratamente contro ogni forma di conflitto e di violenza.

Enrico Pazzi

Disinfestazioni, derattizzazioni e interventi di riqualificazione Ambiente, elenco gli ultimi interventi

Ricca la lista di interventi conclusi nel Quarto per la vivibilità di aree che avevano presentato situazioni critiche.

Derattizzazioni: viale Tirreno; via Incisa Val d'Arno; via Cimone angolo via Gottardo; via J. Ferretti; via Val Sesia; via Val di Lanzo; via G. R. Bencivenga; via Spluga, viale Tirreno (blatte); via Pasquali; area compresa tra via Monte Massico, via Capraia e via Monte Resegone.

Disinfestazioni: Largo Monte Ciccardo; via Monte Meta; via R. Fucini; via E. Teza; via Val Trompia; via Valsola; via Comunanza; via Colamberti; centro anziani Aguzzano.

Interventi congiunti di disinfestazione e derattizzazione: via Barbaro; largo Sorelle Grammatica; via Monte Amiata; via Prati fiscali Vecchia.

Interventi di riqualificazione in materia di ambiente: installate varie panchine in via delle Vigne Nuove (2), nel parco di Via Gino Cervi e nel Parco di via Cortona (3) dove è stata anche apposta una recinzione in legno; piantati 4 pini in via G. Pasquariello e un albero in via Gorgonia; risistemati i giardini di via Calcinai e l'area verde all'angolo tra via F. Sacchetti e via della Cecchina; riqualificati il parco Bonaventura e il giardino di via Valsola; pulita l'area compresa tra via Monte Fumaiolo e via della Cecchina; potati rami e siepi nell'area compresa tra via Monte Massico, via Capraia e via Monte Resegone; recintata area cani del Parco Talenti.

Un vero e proprio pellegrinaggio, quello del 27 gennaio, che ha portato 400 ragazzi al campo di sterminio di Auschwitz. Per non dimenticare

Alessandro Cardente sul Treno della memoria

Il presidente del Quarto: "Non solo la stella di David, ma pure il Triangolo rosa. È importante che vengano raccontati tutti gli aspetti di questa terribile vicenda"

Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, ad Auschwitz c'era anche Alessandro Cardente, presidente del Quarto, che racconta come e perché ha affrontato questo difficile ma importante viaggio, nella memoria e nel ricordo del dolore di chi ha perso la propria vita in un campo di concentramento. Sul Treno della memoria per non dimenticare e per dare la propria testimonianza.

Presidente, il 27 gennaio è andato ad Auschwitz sul "treno della Memoria" che, partendo da Torino, è arrivato alla volta di Cracovia. Come



ha maturato questa decisione?

Mi è stato proposto dagli organizzatori. Sono andato insieme ad altre associazioni e a 400 ragazzi, tra studenti italiani e stranieri. Ho partecipato in qualità di presidente del Quarto Municipio.

Vi saranno riflessi sul nostro territorio in seguito a questa sua presenza sul Treno della memoria?

C'è l'intenzione di coinvolgere anche i nostri quartieri in questo progetto, tanto che sul treno c'erano anche ragazzi delle nostre scuole.

Come ha affrontato questo viaggio?

Con la sensazione che potesse mettere alla prova. Di solito, chi è tornato da un viaggio del genere, dopo avere visitato i lager, è tornato senza parole. È importante esserci stato, vuol dire vedere la folle realtà di quel periodo e poterla raccontare agli altri. Bisogna lavorare sempre per ricordare che l'Olocausto è davvero

avvenuto, anche perché il rischio che magari qualcuno neghi l'evidente crudeltà e la follia dei campi di concentramento, è sempre dietro l'angolo.

Pochi giorni prima della sua partenza, ha ricordato che durante il periodo nazista vi furono anche 100.000 omosessuali uccisi nei campi.

Dovremmo fare in modo che di questa atrocità se ne parli sempre e in tutti i suoi aspetti. Pochi sanno che un altro terribile simbolo in quel periodo, oltre alla stella di David sugli indumenti degli Ebrei, era il "triangolo rosa" per gli omosessuali. Inoltre, quel periodo ha visto tra le vittime dell'eccidio anche i Rom e i portatori di handicap sia fisici che psichici. Se ne parla sempre poco. Delle vittime omosessuali, fino a due anni fa, addirittura non se ne parlava per nulla. E quindi importante che la storia non venga cambiata e che vengano raccontati tutti gli aspetti di questa terribile vicenda, non tralasciando alcun particolare.

Enrico Pazzi

27 gennaio Giorno della Memoria.
Per non dimenticare

Janus Korczak un eroe "nascosto"

A dis-
tan-
za di
oltre mezzo
secolo, le
istituzioni
hanno fissa-
to la data del
27 gennaio,
affinché le
generazioni
presenti e fu-
ture abbiano
chiaro il concetto di quanto disumano, ingiusto, drammatico, violento sia stato l'Olocausto, ovvero le persecuzioni naziste perpetrate contro milioni di ebrei colpevoli di nulla. In Italia e nel resto d'Europa il "Giorno della Memoria" è l'occasione per non dimenticare, per dire basta a queste ingiustizie, sollecitando le genti a valorizzare i principi di pace, di democrazia, di libertà, nel rispetto dei diritti umani e civili, valorizzando la "Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo" che all'articolo 1 enuncia: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza».



Sarà stato proprio lo spirito fraterno che ha spinto tanti uomini, in quei drammatici giorni, a rischiare la propria vita per salvare tanti innocenti dalla deportazione. Eroi dimenticati come lo scrittore polacco, ebreo, Henryk Goldszmit, noto come Janus Korczak "il vecchio dottore". Intensa la sua attività fin dal 1911: ha fondato la "Casa dell'Orfano" per togliere dalla strada tanti bambini sfortunati, poi rifugio cruciale durante le persecuzioni. Nel 1942 anche la Casa venne evacuata e Korczak condotto a morte con i suoi 200 ragazzi. Per la sua fama, gli era stata data la possibilità di sottrarsi alla deportazione, ma lui rifiutò per non tradire i suoi ideali e i suoi bambini. Nel 1979, l'Unesco dichiarò l'anno internazionale del bambino chiamandolo l'anno di Janus Korczak.

Carmen Minutoli

Olocausto: tanti i modi per non dimenticare

"Fascismo a Colori", documentario fra la IWC, casa di produzione britannica e la Polivideo di Locarno

Un documentario che racconta la particolare storia di un banchiere, Ettore Ovazza, fascista ma anche ebreo. Quando si scopre, viene ucciso dalla Gestapo, nel 1943, nonostante fosse uno di loro. Il documentario ripercorre la storia del fascismo dal ventennio alla caduta di Mussolini, in modo del tutto innovativo e altamente tecnologico. Fonde i documenti storici, forniti dall'Istituto Luce e completamente ricolorati (da qui il titolo del

documentario Fascismo A Colori), con le riprese dal vivo, sul set della bassa Padana, e il coinvolgimento di numerose comparse della cittadina di Brescello in provincia di Reggio Emilia; fra gli attori, l'arti-



sta Marco Cagnolati, autore di importanti dipinti su Peppone e Don Camillo, i famosi personaggi di Giovannino Guareschi e dei successivi film. Nel 1987 era sul set di Bertolucci "L'ultimo Imperatore"; nel 2003 riceve dalla direttrice del mensile Ciak, Piera Detassis, il premio Brix Project & Salso Cinema alla presenza del critico Morandini. Questo lavoro è frutto della collaborazione fra la IWC (casa di produzione britannica) e la Polivideo di Locarno.

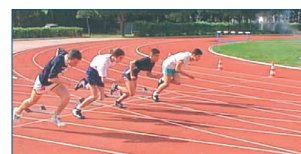
Mediaset ha acquistato i diritti per la trasmissione su Rete 4, mentre Discovery Europe e Channel 5 per la messa in onda in Europa ed Inghilterra. La regia è di Chris Oxley e la fotografia di Mike Fox.

C. M.

Maccabiadi!

Un grande evento a Roma contro xenofobia e razzismo

Un caloroso benvenuto alle Maccabiadi che si svolgeranno a Roma dal 4 al 12 luglio, - dice in una sua nota, Gianluca Melillo, Responsabile Sport, Turismo e Spettacolo dello Sdi Lazio - Un grande evento contro xenofobia e razzismo". "Ed è significativo ed importante - continua Melillo - che si svolgano a Roma, sede della Città del Vaticano, una delle metropoli più multiculturali d'Italia, in cui vive la più antica Comunità Ebraica d'Europa". "Ci auguriamo - prosegue il giovane dirigente dello Sdi - che l'evento possa essere un momento di sport e divertimento ma anche di comprensione e di aggregazione fra culture e religioni diverse". "Siamo convinti che le Maccabiadi saranno un grande successo - conclude Melillo - e i Socialisti saranno in prima fila a tifare per lo sport, ma soprattutto per l'integrazione, per l'intercultura e per l'interreligiosità".



Darfur, tra guerre e rifugiati politici

3 febbraio 2007 dalle 17 alle 22.

Sala "Ilaria Alpi",
Archi nazionale,

via dei Monti di Pietralata 16

Proiezione di video sulla situazione nella regione africana e sulla vita dei rifugiati sudanesi in Italia. Un lavoro realizzato da Arci Roma - Associazione "Senza confine" in collaborazione con "Alice nel mondo". Modera: Alessia Montuosi, dell'associazione Senzaconfine.

Interventi di: Raffaella Bolini, presidente nazionale Arci, Abdul Alwahid Mohammad, presidente SLM/A, Abu Al-Gasim Mohammad, presidente SLM/A in Italia, senatore Francesco Martone, del gruppo PRC/SE, capogruppo in Commissione esteri, Eugenio Melandri, presidente "Chiama l'Africa", Jean Leonard Touadi, giornalista e assessore alle politiche giovanili del Comune di Roma. A seguire, cena sudanese a cura dell'associazione del Darfur in Italia.

Per raggiungere l'evento: Metro B Tiburtina oppure Quintiliani; autobus 211. Info e contatti: senzaconfine@libero.it - 3498327322; claudiograzia-noit@yahoo.it - 335.6984279.

Segnalazioni da via Val di Lanzo e dalla Usai. Giardini in parte inservibili, aree verdi lasciate in abbandono, scarsa manutenzione degli edifici

Materne "in" e materne "out"

Si aprono asili nuovi e splendidi, ma quelli ormai vecchi vengono abbandonati a se stessi. I genitori dei bimbi del IV Municipio se ne lamentano

Da poco più di due settimane è stato aperto un nuovo asilo dalla struttura sicura e confortevole che dando posto a ben 69 bambini ha fatto tanto parlare di sé. Nulla in contrario, anzi. Si lamentano però i genitori i cui figli frequentano le altre materne pubbliche di Montesacro, le cui condizioni lasciano in molti casi a desiderare. Si prenda ad esempio la materna di via Val di Lanzo. Da pochi anni due nuovi prefabbricati hanno sostituito quelli che li precedevano. L'interno della scuola è piuttosto accogliente, ma dell'esterno non si può certo dire la stessa cosa.

Sebbene in periodo invernale i bambini vengono fatti giocare nelle classi, il cortile dovrebbe essere sicuro in ogni momento dell'anno, infatti nei momenti

di entrata e di uscita è facile che i bambini vi girino in un momento di distrazione dei genitori. I giochi di plastica da giar-

d'ortica. Molte lamentele sono giunte anche dai genitori della scuola materna Usai, la scuola "azzurra" di viale Jonio. Pur-



dino non sono coperti da teli, così oltre ad essere sporchi per la pioggia e la polvere, vi si osservano spesso i gatti intenti a "marcare il territorio" (via Val di Lanzo è una delle vie con più gatti randagi del quartiere, di sicuro è la più maleodorante ndr). I banchi sul retro sono per la maggior parte rotti e le aiuole ai margini del cortile sono piene di piante

troppo in questo caso i problemi sono dovuti alla scarsa manutenzione dell'edificio e i dirigenti scolastici hanno le mani legate avendo a disposizione dei fondi limitati. I genitori del IV Municipio si augurano quindi che le autorità competenti provvedano a prendere in considerazione con più attenzione le loro segnalazioni.

Martina Chichi



Scuola sicura. Una chimera

Dopo i sopralluoghi degli amministratori, sarebbe lecito aspettarsi dei provvedimenti.

Le famiglie osservano e attendono

Avere una scuola degna di questo nome, un luogo sicuro in ogni particolare per i propri figli, sembra che possa restare un pio desiderio, un sogno mai raggiungibile per molte famiglie di Roma. Di esempi nel Quarto Municipio se ne trovano tanti, anche se in verità, la situazione dei plessi scolastici locali non è fra le peggiori del territorio capitolino. Eppure di gravi mancanze se ne trovano a iosa. Nel numero del 3 novembre de La Voce del Municipio erano già stati citati alcuni episodi. Da allora nulla è cambiato e i problemi di messa in sicurezza delle scuole restano lì, a incancrenirsi, come avviene da anni. Ogni tanto qualche vittoria, viene sistemato un particolare, ma mai che si pensi a mettere a norma un intero edificio. Si va avanti per interventi-tampone.

Gli uffici tecnici di municipi e Comune, gli unici che possono disporre i lavori all'interno degli istituti, non riescono a tenere dietro al lavoro necessario. Più di tanto non fanno. Gli amministratori vanno e vengono ad ogni elezione, ma sembra non riescano a farsi un quadro esatto della situazione. Mancano soldi, uomini, coordinamento e, forse, professionalità. Servirebbe invece una programmazione dei lavori in tempi certi.

Circa due settimane fa un sopralluogo al plesso della De Gasperi c'è stato. Vi si è presentato Fabio Dionisi, consigliere municipale di maggioranza, presidente della III Commissione Consiliare Permanente Lavori Pubblici. Davanti ai suoi occhi, tanto per citare alcuni dei problemi, scale di sicurezza esistenti sì da un anno, però mai collaudate: quindi inutilizzabili. E ancora, finestre pericolanti, alcuni cornicioni in procinto di cadere sulle teste dei passanti, un filo elettrico penzolante da una porta. Tutti elementi nuovi per l'amministratore che ha deciso di voler riorganizzare gli interventi sulle scuole. Mancanza di soldi permettendo. Nicola Sciannamé

**PER LA DISTRIBUZIONE
DI QUESTO GIORNALE**

CERCHIAMO

**PERSONE MAGGIORENNI
AUTOMUNITE**

392.9124474

Ecco il nuovo esame di fine liceo

La novità principale della riforma Fioroni riguarda la composizione della commissione d'esame, non più formata da soli membri interni, ma da sei professori, di cui tre provenienti da altre scuole. Il presidente, esterno, seguirà i lavori di non più di due classi. Nuovi i parametri per la valutazione finale degli studenti: il valore del credito scolastico passerà da 20 a 25 punti, mentre il peso del colloquio scenderà da 35 a 30 punti. Per gli studenti del quarto anno che intendano anticipare l'esame per merito, l'ammissione sarà vincolata al conseguimento di un voto non inferiore a otto in ciascuna disciplina nello scrutinio del penultimo anno. Vita più dura per i privatisti, che dovranno sostenere l'esame nella località di residenza e superare una prova preliminare, qualora non abbiano i requisiti per la promozione all'ultima classe. Negli istituti tecnici e professionali la seconda prova scritta si svolgerà in laboratorio e potrà durare più giorni. Infine, a partire dall'anno scolastico 2008/2009 saranno ammessi a sostenere la prova solo gli studenti che avranno superato tutti i debiti formativi contratti nei due anni precedenti. V. F.

Il nuovo esame all'attenzione dei presidi. Consenso generalizzato alla riforma, ma critiche per l'applicazione durante l'anno scolastico

Ragazzi studiate: la maturità diventa seria

Tremata dagli studenti, la riforma Fioroni è accolta con favore dai dirigenti scolastici, soprattutto perché reintroduce la commissione mista, formata per metà da membri esterni.

"Il vantaggio è che si evita

l'autoreferenzialità della scuola, che prima dettava i programmi dell'ultimo anno, non dovendone dar conto ad altre scuole", afferma il professore Cosimo Guarino, preside del liceo scientifico Nomentano di via della Bufalotta.

"La possibilità per i professori di andare in altre scuole - prosegue - permette l'acquisizione di esperienze esterne e la creazione di un dialogo interculturale tra istituti. Lo studente, inoltre, di fronte a professori che non conosce può sentirsi incentivato a dare il massimo". Valutazione positiva anche

per il professore Edmondo De Liguori, vice preside del liceo classico Orazio di via Savinio. La presenza di docenti esterni



alla scuola è garanzia di maggiore serietà e credibilità dell'esame. L'unica nota polemica riguarda l'entrata in vigore del-

la riforma nell'anno scolastico in corso. "Evidentemente il ministro ha voluto dare un segnale di discontinuità rispetto al precedente governo - afferma il professore Liguori - ma in tal modo si è violato l'elementare principio in base al quale le regole del gioco non si modificano in corsa". Soddisfazione per il maggior senso di responsabilità richiesto agli studenti, che per essere ammessi all'esame dovranno assolvere tutti i debiti formativi. "L'impianto dell'esame non ha subito modifiche - dice il professore Claudio



Salone, preside dell'istituto professionale Sisto V di via della Cecchina - ma lo si è reso più rigoroso, nel tentativo di evitare gli eccessi di lassismo che si verificavano soprattutto nei confronti dei candidati esterni".

Valeria Ferroni



Sacchi di spazzatura appesi alle grate, oblitteratrici e altoparlanti rotti, pannelli per informazioni spenti: il viaggiatore deve indovinare il binario giusto

Il triste destino delle stazioni abbandonate

Sembra proprio che nel Quarto ci si debba rassegnare a scali funzionari sporchi, mal funzionanti, in abbandono. L'eccezione è la stazione di Settebagni

Il Quarto è attraversato dalla linea ferroviaria FM1 per ben quattro stazioni. Il treno collega l'aeroporto di Fiumicino con la provincia di Rieti e di Viterbo, passando per degli snodi importanti della città, come Trastevere, Ostiense, Tiburtina. È inoltre un mezzo veloce per arrivare al centro e alla metro B. Un mezzo di trasporto così importante dovrebbe contare su stazioni efficienti. Molte, invece, sono abbandonate a loro stesse.

La stazione Nomentano, la più degradata e utilizzata dai pendolari. Non vi sono né annunci con altoparlanti, né segnalazioni su schermi luminosi per ritardi o cambi di binario. Spesso le persone corrono da un binario all'altro a seconda di dove arriva il treno, anche se ormai si è capito che dalle 10 alle 13 è probabile che giunga ai binari

3 e 4 invece che sugli altri. Ci si dirige verso il binario giusto per deduzione o passaparola. Le oblitteratrici per i biglietti sono rotte. Buste attaccate alle grate come cestini e perdite d'acqua lungo il passaggio, poco illuminato, per i diversamente abili. Nel sottopassaggio verso viale Etiopia è consuetudine ormai trovare bancarelle di tutti i tipi e i contenitori per le riviste gratuite pieni di spazzatura; grave l'assenza di estintori o di sistemi antincendio.

La stazione di Nuovo Salario è esteticamente la più bella, grazie ai murales eseguiti dagli artisti contemporanei Blu

ed Etnik, secondo un progetto per 1200 m² di arte pubblica. Lo scalo è in un'area un po' isolata: per comprare un biglietto o per prendere un caffè bisogna salire a piazza Minuciano. Ci arrivano diversi autobus (92, 88, 339, 349, 335), anche se non molto frequenti. Il parcheggio esterno è a pagamento, ma le auto finiscono sempre per sosta-



re lungo la salita. All'interno vi è un locale non utilizzato (una possibile tabaccheria?), non vi sono annunci di nessun tipo, però le macchinette

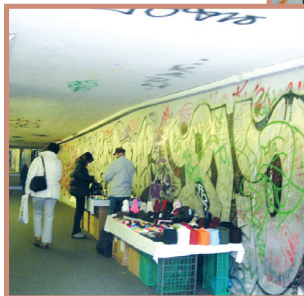
È stato fatto più di un tentativo per installare un Self Bar ma, anche per colpa dei vandali, ora è stato staccato. Colpisce la presenza di due locali vuoti, non utilizzati, chiusi con un catenaccio. Davanti alla stazione passa solo il 334, noto per le lunghe attese.

La stazione di Settebagni è la migliore e la più pulita. Vi sono diversi servizi: i bagni, il telefono, il parcheggio riservato alle biciclette, la macchinetta automatica per acquistare i biglietti (c'è perfino un cartello con indicati i bar dove eventualmente trovarli); le oblitteratrici sono funzionanti, si sentono le comunicazioni con altoparlanti e ci sono gli schermi con i treni, gli orari e gli eventuali ritardi. Sembra essere l'eccezione alla regola.

Claudia Governa



oblitteratrici funzionano. La stazione di Fidene non ha praticamente servizi: anche qui buste attaccate alle grate come cestini, perdite d'acqua, panchine rotte, oblitteratrici non funzionanti, nessun tipo di annuncio.



Un giardino di cacca (letteralmente parlando)

L'unico punto d'incontro per giovani e anziani della zona Val Padana è ridotto ad essere un wc per cani

I giardinetti di Val Padana, che si estendono per tutta la lunghezza della via dividendosi in cinque settori, sono una vera vergogna. L'unico punto d'incontro rimasto in zona, ora che i cantieri di piazza Conca d'Oro hanno dato l'addio ai giardini e che il Pratone delle Valli con il maltempo è inutilizzabile, è in condizioni disastrose. Basta dare uno sguardo veloce per rendersi conto della situazione. Nella piscina-fontana l'acqua ristagna da un tempo ormai indeterminato. Con rifiuti e melma galleggianti, rappresenta sicuramente il posto di vacanza ideale per nuove colonie di bat-



mento che dovrebbero funzionare come sedili sono state completamente ricoperte di scritte e scarabocchi; su lunghi tratti il mosaico azzurro che la ricopre è nascosto completamente dagli strati multipli della vernice spray. E non finisce qui: l'unica ra-

gione che sembrano avere oggi questi giardinetti è di costituire un luogo dove portare gli animali a fare i propri bisognini, che puntualmente non vengono rimossi. Cacche ovunque: sull'erba, nel suolo cementato e anche sulle basi per sedersi. Persino ai giardinieri, in passato, tutti questi escrementi hanno causato qualche problema: gli

sfortunati lavoratori non potevano svolgere il loro compito perché le macchine per la potatura inevitabilmente facevano schizzare loro addosso i ricordini degli amati animali, disseminati in ogni punto.

Martina Chichi

Ladri nella sede di Alleanza Nazionale

Triplie furto in zona Conca d'Oro ai danni di alcune importanti attività commerciali e della sede politica di Alleanza Nazionale. Qui i malfattori hanno sottratto apparecchiature, personal computer e telefoni cellulari. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia. Quello alla sede del partito è solo l'ultimo di una serie di furti, scippi e rapine. "I cittadini del nostro quartiere stanno lamentando in questi ultimi tempi l'assoluta escalation di fatti criminosi - dice Francesco Filini, responsabile della sede di An - fatti confermati dagli stessi agenti di polizia che hanno effettuato

i rilievi di rito. I poliziotti hanno denunciato che nella nuova suddivisione tra zone ad alto rischio e non, il nostro quartiere risulterebbe fra i più sicuri della Capitale. Ci domandiamo quali siano allora le zone di Roma più pericolose. Basta ricordare che nel nostro territorio insistono due fiumi lungo i cui argini sorgono centinaia di baraccopoli abusive abitate da clandestini che hanno la delinquenza come unica fonte di sostentamento". Filini, in qualità di consigliere presso il IV Municipio ha infine ribadito l'urgenza di istituire la Commissione speciale sulla Sicurezza.

Antonello Pacelli

Autofficina specializzata
Alfa Romeo



00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576

Viale Tirreno di nuovo bloccato dalla protesta dei dipendenti dell'Hospice: "La Asl RmA e la Regione pagano ancora con grande ritardo. A rischio il nostro lavoro"

Clinica Caracciolo, infermieri di nuovo per strada

Battaglia, assessore regionale alla Sanità: "Nessun 'colpevole' ritardo ma, al contrario, regolari pagamenti da parte della Regione Lazio alla struttura privata"



Ancora una volta, i dipendenti della Clinica San Francesco Caracciolo sono tornati a bloccare viale Tirreno per difendere il loro posto di lavoro e premere sulla Regione e sulla Asl RmA affinché paghino le mensilità arretrate, vitali per la sopravvivenza dell'hospice. Grembiuli bianchi, barelle e tanta rabbia il 23 gennaio, per la quinta giornata di blocco della strada. Davanti alla clinica, per capire le ragioni della protesta, Alessandro Venturieri, assessore al IV

Municipio per il Commercio, Antonio Gazzellone, consigliere municipale e segretario romano della Nuova Dc e Antonello Aurigemma, consigliere comunale di An. «Difesa dei malati e dei dipendenti prima di tutto - dice Antonio Gazzellone - Perché la Regione non mantiene l'accordo raggiunto davanti al Prefetto?». «La gente non può lavorare così - afferma Alessandro Venturieri - Bisogna tutelare i malati terminali assistiti dall'hospice e i posti di lavoro. Serve una programmazio-

ne chiara dei pagamenti e il suo rispetto». Non si è fatta attendere la risposta di Augusto Battaglia, assessore regionale alla Sanità: "Nessun 'colpevole' ritardo ma, al contrario, regolari pagamenti da parte della Regione Lazio alla struttura privata, per un totale di oltre quattro milioni di euro. Gratuiti e ingiustificati gli attacchi contro il Presidente della Regione, l'Assessore alla sanità, i vertici della Asl". Battaglia ha mandato anche la sequenza dei versamenti fatti alla Caracciolo da

maggio a dicembre 2006. Analizzando la lista, si vede che fra maggio, giugno e agosto (non luglio) la Regione ha tentato di compensare parte dei pregressi. Poi ancora i ritardi. A settembre è stata pagata solo la parte mancante (il 35 per cento) delle rate di agosto. La rimessa di dicembre è saltata: ai primi del mese è stata pagata la rata non versata a novembre. Oltre alla lista assessoriale, al 23 gennaio 2007 nel conto della clinica non risultava ancora la rata di inizio anno. Eppure alla Asl RmA si diceva

di averla disposta il 9. "Il 25 gennaio - dice il consigliere Aurigemma - il consiglio comunale ha votato all'unanimità, come già fatto nel IV Municipio, un ordine del giorno nel quale si impegna il sindaco a farsi parte attive affinché sia rispettata l'intesa, siglata con il concorso del Prefetto Serra, tra la Regione Lazio e la clinica Caracciolo. Ci auguriamo che questo riesca a restituire certezze ai degenti, alle loro famiglie e ai dipendenti della struttura".

Nicola Scianmangé

Via Rodolfo Valentino: scarsa illuminazione e strada allagata

Insidenti di via Rodolfo Valentino, nel quartiere Vigne Nuove lamentano da tempo la mancanza di illuminazione all'altezza del civico 40 a causa di un guasto al palo della luce n.11. Un residente sostiene che qualche settimana fa sono venuti dei tecnici dell'Acqa ma in realtà anche in seguito alle riparazioni che hanno effettuato sono evidentemente sopraggiunti nuovi problemi tecnici e gli abitanti da due mesi sono di fatto al buio, con tutti i rischi che ne conseguono per la sicurezza: la via in quel punto finisce per formare una sorta di cortile parzialmente chiuso dai fabbricati che i condomini hanno adibito a parcheggio e il lampione in questione è l'unico in quel tratto di strada. Passeggiando lungo la via, inoltre, si notano subito nu-

merosi archi, portici e scale di accesso ai portoni che di fatto restano scarsamente illuminati e la sera potrebbero diventare un ottimo nascondiglio per ladri e malintenzionati. Oltre alla mancanza di sicurezza dovuta alla scarsa illuminazione, i cittadini devono fare i conti con un altro problema: una perdita d'acqua che allaga la strada: i piani alti dei fabbricati rimangono senz'acqua o la hanno con pressione bassissima. Al comitato di quartiere Vigne Nuove in largo Fratelli Lumiere, arrivano ormai da settimane numerose richieste di intervento dei residenti, segnalazioni che il responsabile della rappresentanza sostiene di aver girato più volte agli organi competenti, senza ottenere nessuna risposta.

Stefania Cucchi

Come superare il semaforo

L'obiettivo di ogni cittadino-pedone alle prese con le strade di questo Municipio

Pedoni di Montesacro, ai blocchi di partenza. Se avete scaldato i muscoli e siete bene allenati, siete pronti per una prova di fiato, resistenza, abilità: l'attraversamento pedonale. "Attraversare è un'impresa; il verde dura troppo poco!" è la frequente lamentela dei pedoni, spesso anziani, spossati e scoraggiati dalla prova dello scatto. Nel quadrilatero del quartiere delle Valli, la palma d'oro della prova di velocità spetta al semaforo tra via Val di Lanzo e via Val di Cogne. Quando arriva l'agognato verde, solo su richiesta e dopo una buona attesa, rimangono 24 secondi per attraversare. Guadagnate tempo, ma di poco, se scegliete l'angolo tra via Valle Scriveria e via Val di Lanzo, dove per la prestazione agonistica avete a disposi-

zione circa 24,27 secondi. Allora, agite di furberia. Sull'altro angolo dello stesso incrocio potete strappare ben 39 secondi. Oppure, spostatevi verso piazza Capri e attraverserete via Valle Scriveria sfruttando un verde/giallo di 34,25 secondi. Attraversamenti di maggior respiro tra piazza Capri e via Val Sesia: in 44,26 secondi potete raggiungere l'altra sponda, sani e salvi. Considerati i tempi di attraversamento, secondo più secondo meno, se non possedete uno scatto felino e l'età si fa sentire sulle giunture arrugginite, mettetevi comodi. Sedetevi sulla panchina più vicina, cronometrate il verde del vostro semaforo preferito e scrivete a questo giornale. Chissà che il vostro semaforo del cuore non balzi in testa alla classifica.

Manuela Di Dio

Il IV Municipio per Tarek

Il IV Municipio per Tarek, il piccolo Bengalese di nove anni morto sul colpo il 21 gennaio all'alba, in seguito ad un incidente all'incrocio di Piazzale Jonio. A quel grande crocevia è bastato un semaforo assurdammente spento e un ubriaco alla guida di un'auto in corsa, per far perdere la vita ad un bambino. Con i proventi avanzati della Festa della solidarietà tenuta a Natale, è stato acquistato il biglietto aereo che ha permesso allo zio di Tarek di accompagnare il feretro in Bangladesh. L'Ama ha garantito il trasporto gratuito della salma dal Policlinico Umberto I, all'aeroporto di Fiumicino. Uno dei pochi casi in cui la solidarietà è andata oltre le parole. In rappresentanza del Municipio, Maria Teresa Ullel, presidente del consiglio municipale, ha presenziato alla preghiera di commemorazione presso il dipartimento di medicina legale del Policlinico. «Grazie all'impegno dell'Ama e di tutte le associazioni protagoniste della Festa della Solidarietà, - ha detto Alessandro Cardente - la città di Roma e il IV Municipio sono sempre più una comunità coesa e solidale che non discriminatoria, ma che invece accoglie e solidarizza senza badare a differenze di razza o religione. I cittadini meno fortunati non devono mai essere lasciati soli». Intanto ci si chiede se sia il caso che nelle ore notturne e sino all'alba i semafori degli incroci più pericolosi siano solo lampeggianti. Non è escluso che l'incidente non sarebbe avvenuto se il semaforo di piazzale Jonio fosse stato attivo.

E. P.

4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA
WWW.MARTELLO.IT/SPINA



LA VIGNETTA DI SPINA

SPINA@MARTELLO.IT



Un nuovo punto verde

A Colle Salario vicino alla stazione di Fidene. Grande prospettiva per il circondario che vede il recupero di un'area altrimenti destinata all'abbandono

Tra la fine di via San Leo e l'inizio dello stradone a Colle Salario, vicino alla stazione di Fidene, sta nascendo un punto verde di qualità. Nessuno vedendo lo scheletro architettonico riesce a capire di cosa si tratta, semplicemente si parla di un centro commerciale o di un mercato. In realtà è un "progetto di parco pubblico attrezzato con servizi commerciali" dell'assessorato comunale all'Ambiente-Dipartimento X Progetti speciali. I "punti verdi di qualità" rientrano nel vasto programma di riqualificazione dell'amministrazione comunale per recuperare alcune aree verdi abbandonate o in stato di

degrado. Queste aree, di proprietà comunale, attraverso bandi pubblici, vengono concesse in gestione a soggetti privati che le trasformano in parchi curati e attrezzati con servizi di utilità sociale, in parte gratuita-



mente e in parte a pagamento. Nel IV Municipio ne esiste già uno, in via di Casal Boccone 283, gestito dalla società Maximo. La convenzione prevede che in cambio della manutenzione e del controllo delle aree, i ge-

stori possano svolgere alcune attività commerciali a carattere di ristorazione e di intrattenimento. Per Colle Salario non può essere che un progetto positivo, anche se desta alcune perplessità l'ubicazione, essendo vicino ad una strada a scorrimento veloce. Responsabile del procedimento, progettista e direttore dei lavori sono gli architetti Stefano Mastrangelo, Mario Cocco e Francesco Borgognone. Per informazioni sui punti verdi consultare il sito web www.assessoratoambiente.it

Claudia Governa

Libertà e Sapere, dalla vita al cinema

Incontri al carcere di Rebibbia di un professore del IV Municipio

Torna il progetto "Libertà e sapere", ciclo di incontri, dibattiti e conferenze all'interno della casa di reclusione penale di Rebibbia. Ideata da Giovanni Iacomini - residente a Talenti e docente di Diritto pubblico dell'Istituto Von Neumann nel carcere romano - l'iniziativa, in collaborazione con le strutture scolastiche e carcerarie, offre un contributo di più alto profilo ai detenuti grazie all'intervento di professori universitari, personalità delle istituzioni e della cultura. Gli incontri sottolineano, con riferimenti all'attualità nazionale e internazionale, l'importanza dello studio e dell'approfondimento di una libertà interiore e intellettuale, prima ancora che fisica. Nell'anno scolastico 2006/2007 il tema prevalente è quello della sanzione penale. Il primo appuntamento "L'origine del linguaggio" ha avuto come relatore principale Raffaele Simone, docente di Linguistica generale all'Università di Roma Tre e autore di libri come "Il paese del pressappoco" (Garzanti). Acceso il dibattito "Scuola, educazione e rieducazione - il ruolo degli enti locali" che tra i relatori ha avuto Jean Léonard Touadi, assessore capitolino ai Rapporti con le Università. Il prossimo incontro avrà un'impronta letterario-cinematografica. Tra gli ospiti, gli scrittori Giancarlo De Cataldo, "Romanzo Criminale", reduce dal successo del film per la regia di Michele Placido e Massimo Carlotto, autore del romanzo "Arivederci amore, ciao", anche questo destinato al grande schermo.

Veronica Flora

Cinquina: ai margini della tecnologia

Niente Adsl, nessuna possibilità per il quartiere romano, tagliati fuori da ogni vantaggio di internet ad alta velocità

Nel XXI secolo, dopo tremende scoperte tecnologiche, c'è chi ancora non può usufruirne. Non si sta parlando del Terzo Mondo, ma di una zona di Roma. Ad un paio di chilometri da Porte di Roma, quello che sarà il più grande centro commerciale d'Europa, c'è un quartiere che non ha l'opportunità di usufruire della linea Adsl. Le fibre ottiche Adsl non arrivano fino a Cinquina, ma si fermano

qualche metro prima. Infatti, con l'importanza che internet oggi ha, ci sono persone che nelle loro case ne hanno bisogno e che impiegano sei ore per scaricare un banalissimo file. Incredibile, ma vero. Con le innumerevoli scoperte tecnologiche, con la priorità che la rete web oggi ha, anche per pagare le bollette, per comunicare con l'altra parte del mondo o con la propria azienda, per accedere nella data base della

propria banca, insomma per fare tutte le pratiche giornaliere che necessitano di internet, c'è chi ancora ne è escluso e impiega ore e ore per accedervi, con il risultato di bollette altissime. Gli abitanti si lamentano: "Non è possibile, vi rendete conto, non abbiamo la linea Adsl. Abbiamo fatto la richiesta ai principali gestori telefonici, i quali ci ha detto che non c'è copertura della linea".

Claudia Catena

Teatro per beneficenza

La solidarietà del IV Municipio invade il centro. Centro Tangram e Compagnia delle Ortiche insieme in una serie di spettacoli

La prima di una serie di coinvolgenti spettacoli teatrali "Bebette: Intrigo a Palazzo di Giustizia" si è svolta il 29 gennaio al Teatro Flaiano, evento organizzato dal Centro Tangram con la collaborazione della Compagnia delle Ortiche. La compagnia nasce 15 anni fa con lo scopo sociale "Per riaccendere il sorriso di un bimbo" e si impegna nel supporto di associazioni di volontariato per l'infanzia, facendo beneficenza e devolvendo ogni ricavato della vendita dei biglietti ad as-

soziazioni come il Centro riabilitativo Tangram, del IV Municipio. La collaborazione della Compagnia con il Centro va avanti da anni. "La soddisfazione che ricompensa delle fatiche è tale e tanta, che ci dà la forza di andare avanti - dice Renzo Rotondi della Compagnia - Ognuno di noi ha famiglia e lavora, ma fa dei sacrifici per essere nella Compagnia. Realizziamo tutto, dal costume alla scenografia, impegnando energie e tempo. Ma vedere la felicità di questi ragazzi ci appaga di tut-

to". Così il Centro Tangram ha ottenuto la possibilità di incrementare l'attività, auto finanziandosi con le donazioni, offrendo la possibilità di divertirsi a teatro e aiutare i ragazzi che passano la maggior parte del loro tempo nei suoi laboratori. Per quanti vogliono collaborare al progetto di beneficenza, prenotando i biglietti a Teatro per il prossimo spettacolo che si terrà l'11 febbraio, rivolgersi a Brunella Salsone o Maria Grazia Zoffranieri, Centro Tangram, tel: 06/87201072. C.C.



PLURIMEDIA
comunicazione su misura

grafica e stampa

biglietti da visita

brochure

volantini

cataloghi

manifesti anche 100x140

stampa tipografica e digitale anche grandi formati

Tel. 06 9055057 Via A. Poliziano, 33 - FONTE NUOVA (Rm)

Tante maschere, stelle filanti e coriandoli per una festa che affonda le sue origini nella Roma pagana È già Carnevale: vetrine addobbate, coriandoli e dolci tipici

Con i panettoni ancora in dispensa, arrivano frappe, frittelle, zeppole, tortelli, struffoli e tanto di più

Messi via presepe e albero di Natale, tutto è quasi pronto per la prossima ricorrenza: il Carnevale. Le vetrine sono già addobbate con stelle filanti e maschere e i bambini girano per strada lanciando coriandoli colorati. I negozi che vendono giocattoli hanno già prov-

veduto ad esporre tutto ciò che serve per la festa: maschere, cappelli, spade, parrucche e tutto ciò che occorre per mascherarsi da sé. Ma non mancano costumi superaccessoriat: dai classici zorro e fatine, ai pirati o agli animali. Anche se l'etimologia della parola è ancora discussa, di sicuro le origini di questa festa sono religiose. È soprattutto nel mondo romano, dove si svolgevano feste in onore degli dei, che possiamo ritrovarne le origini. Nell'antica Roma i festeggiamenti in onore di Bacco, detti Bacchanali, si svolgevano lungo le strade della città e prevedevano già l'uso di maschere, tra fiumi di vino e manifestazioni danzanti. Famosa era, anche, la festa di Cerere e Proserpina, che si svolgeva di

notte, in cui giovani e vecchi, nobili e plebei si univano nel ritmo dei festeggiamenti. Durante i festeggiamenti era usanza cucinare dolci veloci, poco costosi, da offrire alla moltitudine di persone che interveniva. Da qui la tradizione dei fritti: acqua, farina e zucchero che ancora oggi, pur con qualche ingrediente in più, si trasformano in castagnole, frittelle, zeppole, tortelli, struffoli, frappe, cenci, chiacchiere. Tutte delizie che, a pochi giorni dai panettoni, si possono già gustare in pasticceria.

Rosalba Totaro



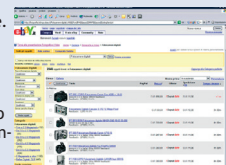
IL MERAVIGLIOSO MONDO DI MANU E VERO
Lettere metropolitane dal quarto municipio - puntata n. 5

Film consigliato: Nirvana di Salvatore

Cara Vero,
E' un oceano di cristalli liquidi e di byte quello che mi separa dal mondo. Nelle grigie giornate invernali mi trincero dietro un colorato schermo ultrapiatto collegato a un pc e a una rete internet e decido di interagire solamente con lui. Eppure, l'operazione tecnologica della navigazione in internet ha qualcosa di magico. La sconnessione dalla realtà e il tuffo nel mare elettronico ha l'effetto collaterale dell'approdo a innumerevoli portali virtuali, incardinati su realtà concrete, conficcate in qualche punto del globo di cui disconoscevo l'esistenza. Così, eccomi qui su un portale messicano ad acquistare un pendente di ambra da un rivenditore di san Juan Chamula, nel Chiapas. E dopo, eccomi a flirtare sulla rete para-telefonica skype con un simpatico ragazzo di Huntsville, Alabama. Intanto, "surfo" tra i vari blog, sperando che qualcuno mi metta a disposizione le istruzioni d'uso in italiano per la macchinetta fotografica giapponese acquistata su e-bay, il sito delle aste elettroniche, che però mi è giunta da Nagasaki con spiegazioni in nipponico stretto. Quante vite e quante esperienze mi sfiorano virtualmente e virtualmente si allontanano, in una navigazione a vista senza spazio e senza tempo, in cui gli sperduti naviganti, smarriti in una rete di scelte e possibilità, difficilmente avvisteranno la terra di uno sconosciuto continente.

Saluti elettronici ed e-baci, Manuela

Cara Manu,
le tue parole trasudano della caratteristica principale di internet. Un azzeramento trasversale di distanze e tempi, corpi e filtri. Internet è uno strumento e tale, credo, debba restare. È uno strumento come lo sono stati la ruota, l'aratro, la penna, la polvere da sparo che l'uomo ha impiegato nella sua vita quotidiana. Pare però che l'essere umano non possa fare a meno di impoessarsi intimamente degli oggetti che usa, inglobarli nella propria dimensione, farne universi esistenti di per sé, spesso plasmandone personalità autonome, talora con conseguenze gravemente patologiche. O, se va bene, con derivate artistiche. Per internet, non bisogna dimenticare il ruolo di primo piano che questo mezzo ha assunto nel lavoro di molti di noi. Con danni non irrilevanti alla motilità del metacarpo e alla già mesta condizione della nostra miopia. Internet ha rappresentato comunque una rivoluzione, soprattutto per chi dedica ancora tempo a questa irragionevole follia di scrivere, in un mondo dominato dal frullo imprevedibile delle immagini. Le parole nella Rete, almeno quanto le immagini, fluiscono in un fiume in piena di emozioni e ragionamenti, rivoluzioni e perversioni, news e ricerche mediche, ricette di cucina e proposte di matrimonio. Con il monito perpetuo dell'inflazionata citazione maculhaniana "il mezzo è il messaggio", non ci resta che navigare.
Bit-Bit-Smack, Veronica.net



L'Angolo delle Discipline Bio - Naturali: NATUROPATIA

L naturopata è un operatore professionista autonomo che si avvale di diverse metodiche olistiche non invasive e che valuta, caso per caso, la più idonea da utilizzare. Il suo operato non si basa sulla cura delle malattie come fa il medico, infatti egli non ha finalità diagnostiche né terapeutiche, ma è rivolto al riequilibrio energetico della persona e considera il sintomo come l'indicazione di una perturbazione energetica da ricercare e riequilibrare e mai da sopprimere, al fine di ristabilire e rafforzare le risorse fisiche, psichiche e spirituali dell'individuo. La Naturopatia non si ferma soltanto all'aspetto del riequilibrio energetico del corpo ma va oltre coinvolgendo, attraverso le molteplici metodiche delle quali si avvale, anche mente

e spirito. Con il termine Naturopatia infatti si intende l'insieme delle discipline naturali ed energetiche (Fiori di Bach, Intolleranze alimentari, Orientamenti nutrizionali, di cui parleremo in seguito) rivolte a ristabilire e conservare l'equilibrio energetico dell'essere umano. I trattamenti non sono mai invasivi, e sono mirati a stimolare le potenzialità di autoguarigione dell'organismo umano. Spesso le persone che iniziano un percorso di risanamento olistico intraprendendo un cammino di crescita personale e spirituale che le porta ad una vera e propria trasformazione. Infatti le molte metodologie utilizzate nella naturopatia, oltre a permettere il riequilibrio fisico ed emozionale dell'individuo, ne permettono anche la crescita spiritua-

le agendo sulla globalità dell'essere corpo-mente-spirito accompagnando la persona verso il riequilibrio energetico e risvegliando le sue innate qualità e la sua forza vitale. Incontri settimanali gratuiti, su appuntamento, per individuare il percorso di guarigione più consoni alle proprie esigenze.

Bianca Veronica Naturopata Floriterapeuta Reiki Master specializzata in tecniche vibrazionali e discipline olistiche dal 1990 Presidente Ass. Cult. "il Cerchio di Bamboo". Centro Attività Olistiche per il risanamento ed il benessere fisico mentale spirituale. Roma Montesacro, via Iacopo Sannazzaro, 82. Tel 06.82000769 cell 329.2947461 sito: www.ilcerchioidibamboo.org

TIPO LITO srl

100 Biglietti da visita B/N f.to 8,5x5,5 da € 15,00

100 Biglietti da visita a Colori f.to 8,5x5,5 da € 25,00

500 Biglietti da Visita a colori (f.to 8,5x5,5) € 80

1000 Biglietti da Visita a colori (f.to 8,5x5,5) € 100

Inoltre volantini, pieghevoli, brochur, locandine, stampa digitale, manifesti, ricettari.....
INTERPELLATECI

Viale Carnaro, 5 b/c - 00141 Roma - tel. 06 87190103 / 333 4569430

DOSSIER

di Enrico Pazzi

Vent'anni in attesa di giustizia. Adesso vuole indietro la sua dignità. Perdona tutti, ma non dimentica

Luigino Scricciolo, storia di una vita spezzata

Partecipazione a banda armata, attentato allo Stato e spionaggio politico-militare. Tre imputazioni per un uomo che si è sempre dichiarato innocente. Dopo vent'anni di proscioglimento

Ex dirigente Uil, ex detenuto, ex imputato di appartenenza a banda armata, ex sospettato doppiogiochista. Si tratta di Luigino Scricciolo che oggi ha messo l'intera sua vita su carta, in un libro-diario. La sua odissea inizia a Firenze, il 4 Febbraio 1982. Al termine di un consiglio sindacale generale sulla manifestazione di protesta contro il golpe polacco e l'internamento di Walesa, viene messo in manette, dopo che la questura di Firenze gli notifica un mandato di cattura con l'accusa di "partecipazione a banda armata", "attentato allo Stato" e "spionaggio politico-militare". Tre capi d'accusa che vogliono dire morte civile, terra bruciata intorno. A ventiquattro anni da quell'arresto e dopo quattro anni di detenzione a vario titolo, Scricciolo si riappropria della sua vita, scrive un libro, "20 anni in attesa di giustizia", edizione Memori e rivuole la sua dignità politica.

L'arresto e la delazione

Chi fu a fare il suo nome ai magistrati?

Mio cugino Loris Scricciolo, che ospitavo saltuariamente nella mia casa di Roma. Lui militava nelle Brigate Rosse e, una volta arrestato,

per ottenere qualche vantaggio, fece il mio nome.

Quanto è stato dentro? Due anni. Poi un anno di arresti domiciliari. Dall'84 in poi non vengo più interrogato. Il mio caso finisce nel di-

menticatoio.

Così la arrestano sulla base di una dichiarazione di suo cugino.

Da febbraio dell'82 vado a Rebibbia. Lì mi faccio i primi venti giorni di isolamento, quello più feroce. Poi stetti

molto male. Quindi fui spostato prima in pre-osservazione.

Tentò il suicidio?

Sì.

Come ci si suicida in una cella di isolamento?

Con un lenzuolo.

Poi viene trasferito.

Vengo trasferito a Regina Coeli e lì intanto vengo accusato per concorso esterno al sequestro del generale americano Lee Dozier a Verona.

L'accusa: terrorismo rosso, il rapimento Dozier e lo spionaggio per i servizi bulgari

Chi aveva fatto il suo nome?

Nessuno. È che nel frattempo, a due mesi dal mio arresto, oltre all'accusa di appartenenza a banda armata, ero stato anche

accusato di spionaggio per i servizi bulgari. Avrei fornito ai bulgari notizie sull'affare Dozier. In realtà io avevo, in qualità di responsabile delle relazioni internazionali della Uil,

contatti con ambasciate dell'est, ma pure dell'ovest. Ma alla fine l'unico personaggio dei paesi dell'est con cui avevo avuto a che fare era l'addetto culturale dell'ambasciata

bulgara a Roma. Il fatto era che questa mia conoscenza risaliva dai tempi dello Psiup (Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria - attivo dal 1964 al 1972, poi PdUP - ndr).

Io ero un anti-sovietico ad oltranza, rappresentavo la tendenza filo-cinese del movimento. Non ho mai amato i paesi dell'est, non ho mai avuto collegamenti strutturati con loro. Tut-

to si può dire di me, tranne che fossi al soldo dei paesi dell'est.

Chi è stato il suo grande accusatore?

Prima il Pm Sica e poi Imposimato.

Imputazioni e proscioglimenti

Le imputazioni erano cinque.

Appartenenza a banda armata: prosciolto in istruttoria.

Rapimento Dozier, come

informatore dei servizi bulgari: prosciolto in istruttoria.

Tentativo di spionaggio a favore dei servizi bulgari: prosciolto in istruttoria.

Soversione nei confronti dello Stato: prosciolto in istruttoria.

Corruzione da parte di stato straniero: prosciolto per prescrizione. Ma

questa era l'accusa più lieve di tutte.

Come si sono mossi nel costruire l'accusa?

All'inizio erano convinti di aver trovato uno degli

anelli di collegamento tra le bande armate e le istituzioni politico-sindacali. Successivamente si resero conto di aver preso una grande cantonata.

Credo potevano chiudere il caso fin da subito. La verità era che, avendo io un ruolo di rilievo nel sindacato, il fatto divenne clamoroso.

Il dossier Mitrokhin e 20 anni di istruttoria

Dal resoconto stenografico della 79ª seduta (5 ottobre 2005) della commissione Mitrokhin, risulta una dichiarazione del Dottor Imposimato: "Bisogna tener conto che Luigi Scricciolo appare anche nel dossier Mitrokhin.

Esiste cioè un dossier che parla di un tale agente Frank, che sarebbe stato in contatto con Luigi Scricciolo?

Questo è falso, è solo che conoscevo Gozzano, giornalista dell'Avanti. Lui si citato nel dossier (Citato nel dossier come

agente della Residenza del KGB di Roma. Il nome in codice era "FRANK" - ndr). Insomma, hanno detto che ero prima spia dei Bulgari, poi spia dell'Unione Sovietica e infine spia della CIA, un doppiogiochista. Diciamoci la veri-

tà, si faceva prima a dire che ero un povero cristo. Già dopo un anno ero diventato un danno collaterale, una persona che non serviva più.

Come crede che siano andate le cose?

In quel periodo si volle boicottare il Partito So-

cialista che allora era in ascesa. L'asse Dc-PCI malvolentieri tollerava l'ascesa del riformismo craxiano e quindi ogni situazione poteva essere buona per intralciare questa ascesa politica. Ed io facevo al caso loro, essen-

do vicino a Craxi. Ero un alto esponente del sindacato socialista in ascesa, la Uil. Il mio caso era utile per inquinare questa area laica e, in realtà, io ero innocente fin dall'inizio. Questo tutti lo sapevano.

Il giudice Otello Lupacchini

Perché ci hanno messo 20 anni prima di chiudere il caso?

Questo non lo so. Vengo prosciolto in istruttoria nel 2001 da un giudice che non ho mai cono-

sciuto, verso cui nutro affetto, il dottor Otello Lupacchini.

Cosa le è rimasto di questa esperienza?

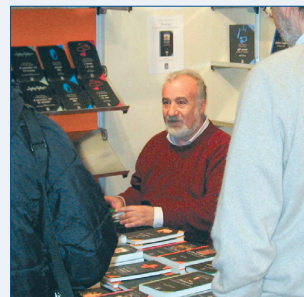
Quattro anni di detenzione e quindici anni di libertà

provvisoria. Una morte civile durata 20 anni. Ho perso la famiglia, una carriera sindacale nella Uil che a 33 anni mi vedeva addetto agli affari esteri.

Adesso che lavoro fa?

Vice-dirigente all'INPS, insomma sono uno che dal 1977 ad oggi non ha mai fatto carriera. Mi interesso di questioni agricole, curo una rivista in-

ternazionale di geo-politica in Francia. Sono un signor nessuno.



Il perdono e la memoria

Cosa chiede ora?

Che mi venga restituito l'onore e la dignità politica. Pretendo che dopo 20 anni si dica che Luigino Scricciolo era

ed è sempre stato innocente. Ho atteso 20 anni sapendo di essere innocente. No ho fatto nulla, non ho protestato, mi sono limitato ad attende-

re, convinto che prima o poi avrei avuto ragione. Sono cristiano per cui ho perdonato tutti quelli che mi hanno fatto del male. Ho Perdonato, ma

non dimenticato.

Ha mai più incontrato uno dei suoi accusatori?

Sì, qualche anno fa per puro caso incontrai il

dottor Sica in una libreria, mi pare in zona Prati. Stava cercando un libro e ce n'era una sola copia, acquistata da me un attimo

prima. Gli diedi la mia copia del libro e gli offrii un caffè. Un caffè lungo, ma mai così lungo come 20 anni di vita negata.

Collezionati già parecchi live di metal ribelle pieno di energie fra Roma, Toscana e Campania: "Siamo sempre pronti a diffondere le nostre onde sonore. Condividiamo spesso il palco con altri emergenti"

Motherstone: l'unione della melodia alla potenza

La band, i cui componenti vivono nel Quarto, è ora a lavoro su un nuovo disco che uscirà nel 2008

L'attuale formazione dei Motherstone nasce nel 2003, con l'entrata nel gruppo di Daniele (ultimo di numerosi chitarristi) con cui finalmente riescono a trovarsi in sintonia. Da allora la band è stabile: Eliana e Giorgio ai microfoni, Riccardo alla batteria, Ivano al basso e Daniele alla chitarra. "Quello che proponiamo è un metal ribelle, grintoso e pieno d'energia che infonde almeno 5 minuti

di libertà e di sfogo in cui ci ascolta" dice Eliana. In effetti la particolarità di questo gruppo sta nel riuscire a creare un sound trash particolare, in cui si fondono la melodia della voce sinuosa e profonda di Eliana e la violenza del cantato sporco di Giorgio, che alterna screaming e growl. Anche se in un primo momento è la parte vocale a saltare all'orecchio, quella strumentale non vale certo meno. Anzi, è proprio questa che dà potenza al gioco delle voci, alternando i tortuosi giri di chitarra e batteria ai riff molto orecchiabili. Dopo aver realizzato due demo, l'ultima delle quali è Through the paths of insanity incisa nel 2006, i Motherstone si sono buttati a capofitto in un nuovo progetto: creare un concept, un full-length che trasmetta tutta la loro energia e che evidenzi an-

che la maturità acquisita dal gruppo negli ultimi tempi. Tenendo le dita incrociate, il progetto dovrebbe essere realizzato nel 2008. Nel frattempo l'attività live della band non si è fermata e fino ad ora i Motherstone sono riusciti a collezionare mol-

te date a Roma, in Toscana e in Campania. "Siamo sempre pronti a diffondere le nostre onde sonore. Condividiamo spesso il palco con altri emergenti, perché crediamo nel supporto reciproco che noi giovani band dobbiamo avere in questo stantio

clima musicale italiano. A proposito, il nostro prossimo live sarà il 17 febbraio al 56TH, un locale che ha appena aperto nel vicino quartiere africano". Per ascoltare brani o avere informazioni: www.motherstone.it.

Martina Chichi



La musicalità amica è un giovamento terapeutico

Viaggio nella vasta offerta dell'associazione Musicabile Onlus

Ragazzi, studenti, lavoratori, musicisti. Il pubblico attivo, i partecipanti ai corsi, i volontari. I sostenitori dell'associazione "Musicabile Onlus" sono tanti e ricchi di esperienze personali da condividere. Questa realtà, attiva da tempo sul territorio del Quarto, nasce dalla collaborazione di diverse professionalità (più specificatamente psicologi, musicisti, musicoterapisti, esperti legali, docenti) per contribuire a un miglioramento effettivo della qualità della vita delle persone: particolare attenzione ad alcune categorie (disabili, immigrati, anziani) che possono sfruttare le proposte associative con giovamento non solo terapeutico, ma anche nella sfera relazionale e sociale. Le attività sono mirate per ciascuna delle Aree di Intervento (Genitori e Nido, Infanzia, Adolescenza, Adulti, Terza età, Disabilità, Immigrazione). In particolare, Musi-

cabile propone una nuova concezione dell'intervento per la disabilità. Si lavora a partire dalla semplice, ma comunque utilissima, predisposizione di uno spazio e di alcune attività in sede per i disabili, alla proposta di aiutarli nella conquista di spazi e attività che dovrebbero essere, ma spesso non sono, alla portata di tutti. Fra le attività da svolgere in sede (musicoterapia, creatività manuale, coro, corsi di strumento) anche importanti esperienze all'esterno: fruire degli spazi e delle attività, delle bellezze e delle possibilità che Roma, nella sua infinita complessità e bellezza, è in grado di proporre. Ma l'attività di Musicabile si indirizza anche ad altre categorie: ultrasessantacinquenni, adulti, ragazzi, bambini, immigrati. Per informazioni: www.musicabile.it/; tel: 06-82003503 / 320-9105101; info@musicabile.it

Veronica Flora

Dialogo sulla musica nel territorio di Montesacro con Lucia Jandolo, finalista al premio Mia Martini giovani 2004

Roma è lenta...o rock?

La passione è una cosa innata. E Lucia Jandolo - biologa per studi accademici, cantante per passione, appunto - non saprebbe definirne l'origine, ma sa di certo che c'è sempre stata.

Nata e cresciuta al Nuovo Salarino, da piccola Lucia ha studiato piano per poi cominciare a comporre canzoni al computer. Ma la tecnica va appresa e esercitata per poter esprimere, in tutta pienezza, estensione e qualità vocali. Oggi Lucia canta e suona addirittura in tre gruppi: "The tuffed monkeys" (Le scimmie dai cornetti) con Emanuele Cerone e Massimo e "The dancing queens", insieme a Aurora Palandrani e Barbara Graziosi della scuola di musica "Sintonia" con cui suona cover. E sentendo il bisogno di una dimensione individuale,

si esibisce anche da sola con il nome "Lumo", luce in esperimento, piano, voce e le sue canzoni. I "The tuffed monkeys" suonano cover rock, pop con qualche intrusione nel funky, repertorio anni '70, Beatles, Tiro manci-

renzo, San Giovanni e Testaccio principalmente. Nel Quarto ci sono pochi pub che però non scelgono la musica dal vivo, ma soluzioni per un pubblico sicuramente più ampio ma meno competente: karaoke, televisione sat-

tellitare, partite ecc. Insieme ai gruppi, Lucia ha suonato sempre fuori dal municipio, tranne casi particolari in centri sociali o con le "Dancing queen" per l'associazione "Donna lisa" a Vigne Nuove o la Bottega equo e solidale "Niente troppo" al Nuovo Salarino. Ma si tratta di strutture autofinanziate, di sostegno ce n'è ben poco. Negli ultimi anni il Comune di Roma ha creato la struttura "Roma rock, roma pop" che comunicando con le scuole medie e superiori romane ha realizzato buone iniziative. È ancora poco.

Veronica Flora



no, Timoria; con le "The dancing queens", Lucia canta cover anni '60, Abba, Gloria Gaynor, Donna Summer e, naturalmente, pezzi originali. Il problema però, che riguarda un po' tutti i gruppi emergenti del municipio, sottolinea "Lumo", è la scarsa utenza dei concerti perché in generale i giovani, universitari e non, che sono frequentatori di pub, si spostano verso altre zone: San Lo-

Le immagini di "Country Europa"

Dai conflitti etnico-religiosi, all'integrazione europea

Dal 19 gennaio e fino al 3 febbraio, alla stazione Ostiense di Roma, presso la Sala Presidenziale, prende vita la mostra fotografica e audio-visiva "Country Europa". L'iniziativa è promossa dall'Associazione Culturale Talkin Radio di Roma (che realizza, a livello internazionale, reportage fotografici e documentari storico-sociali), con la partnership di Centostazioni - società impegnata nella valorizzazione e gestione di 103 complessi ferroviari italiani - e delle Politiche Sociali del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'obiettivo è quello di analizzare e descrivere, attraverso reportage fotografici e documentari, la realtà di tre contesti europei diversi ma ugualmente segnati da forti conflitti etnico-religiosi.

Il reportage fotografico è stato realizzato tra il 2005 e il 2006 dai fotografi Dario De Dominicis, Franco Franchini e Fabrizio Trombetti: in 36 stampe, la vita quotidiana, il lavoro e le rappresentazioni simboliche in Irlanda del Nord, Bosnia Erzegovina e Cipro. Stazione Ostiense - Sala Presidenziale, dal lunedì al venerdì, ore 13/20; sabato e domenica, ore 11/20; martedì riposo. Ingresso gratuito.

Obiettivo sulla donna sorgente di vita, fra i canyon americani

La California nelle foto di Alessandro Lisci

Il 20 gennaio scorso a via dei Coronari 203, presso lo Show-room Antigua, si è inaugurata la mostra fotografica di Alessandro Lisci, "Honey California". L'esposizione è stata anche presentata sul canale televisivo Roma Uno. L'occasione per il giovane fotografo professionista è stata appunto la sua luna di miele tra le bellezze naturali della California. E non si tratta solo di paesaggi e di scenari suggestivi e sterminati che riportano ad Ansel Adams, ma anche della bellezza della donna nella sua essenza. Lo storico dell'arte e direttore del Bollettino Telematico dell'arte Stefano Colonna dice infatti che il fotografo è riuscito a rendere compatibili ambienti in cui difficilmente si sviluppa la vita, in quanto desertici, con quel soggetto di perenne bellezza che è la donna intesa in senso rinascimentale come sorgente botticelliana della vita. Questo perché è una donna, la moglie, ripresa con veli e con i capelli lunghi al vento, a diretto contatto con la natura: la figura femminile è presa a pretesto, come afferma il fotografo stesso, per raccontare le Nevada Falls dello Yosemite Valley o le dune di sabbia della Death Valley o le spiagge di Laguna Beach. La mostra chiude il 9 febbraio e l'ingresso è libero.

“Terrore e miseria del Terzo Reich” grazie alla regia di Vittorio Vannutelli. Non un caso la vicinanza con la Giornata della Memoria

Bertolt Brecht a Montesacro

Zoobar e Maggiolina per il teatro che conta nel IV Municipio, anche in spazi dove di solito si balla per compensare la mancanza di luoghi per la rappresentazione



Avete proprio letto bene, il titolo di questo articolo non è uno scherzo: finalmente anche i cittadini del Quarto Municipio avranno la possibilità di godersi uno spettacolo teatrale evitando, come

Maggiolina che hanno deciso di organizzare nei propri locali la rappresentazione di “Terrore e miseria del Terzo Reich” di Bertolt Brecht. A poco più di una settimana dall’evento abbiamo intervistato Vittorio Vannutelli,

regista dello spettacolo e animatore del Laboratorio Teatrale Stabile del IV Municipio, per saperne qualcosa di più.

Com’è nata l’idea di organizzare uno spettacolo nei locali dello Zoobar?

I ragazzi dello Zoobar mi hanno contattato per chiedermi se ero disponibile ad allestire uno spettacolo teatrale nel loro locale. Io ho accettato subito perché mi piacciono le sfide. E portare Brecht in un locale dove si balla lo è sicuramente. **Data la particolarità della location come mai la scelta è caduta proprio su un testo come “Terrore e miseria del Terzo Reich”?**

In realtà il primo allestimento risale al 2002. Infatti l’idea di riprendere questo testo mi è venuta anni fa durante un soggiorno a Cracovia: le suggestioni della città dove hanno lavorato grandi registi come Kantor e Grotowski e

l’essere a soli 60 chilometri da Auschwitz hanno indubbiamente avuto grande influenza. Così quando poco tempo prima della Giornata della memoria mi è arrivata la proposta dello Zoobar la scelta è stata pressoché immediata: è un testo-monito di inquietante attualità.

“Terrore e miseria del Terzo Reich” di Bertolt Brecht - sabato 10 Febbraio 2007 ore 21.00 presso La Maggiolina in via Bencivenga 1 (angolo via Nomentana) info: 339/27.27.995 - 338/87.81.118

Alessandro Busnengo



Un Musical per LAIF

Solidarietà in musica al teatro Viganò

Solidarietà di scena al teatro Viganò. Sabato 20 gennaio, di fronte ad una platea di 400 persone ed alla presenza del cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, alto prelato dell’America Latina tra i “papabili” più in vista durante l’ultimo conclave, è andato in scena il musical “Il figlio dell’uomo”.

Nella straordinaria ed energica interpretazione della compagnia “Le barche di carta”, diretta da Tommaso Sbardella, hanno commosso ed entusiasmato il pubblico, tra gli altri, le voci e la presenza scenica di Luca Simon, Daniele Modan, Alessandra Di Bari, Gianluca Foti. Il ricavato della serata è stato devoluto alla LAIF, “Libera Associazione In memoria di Fernando D’Antoni”, associazione di volontariato nata dall’iniziativa di un gruppo di amici cresciuti e formati nel IV Municipio, per promuovere la protezione dell’infanzia abbandonata e dei soggetti affetti da minorazioni fisiche,



psichiche e sensoriali. L’associazione LAIF, contattabile sul sito www.laif2life.org oppure all’indirizzo di via Monte Cervino 82 Loc. Colleverde - Guidonia Montecelio, è attualmente impegnata in una attività di sostegno ed assistenza ad una ventina di bambini etiopi a Roma. Per i bambini, di un’età compresa tra i 6 mesi ed i 13 anni, LAIF contribuirà all’acquisto di materiale didattico, materiale per l’infanzia, vestiario, cibo. La compagnia “Le barche di carta”, invece, sarà di nuovo in scena al teatro Viganò dal 17 marzo al 1 aprile con la commedia musicale “Accendiamo una lampada”.

Manuela Di Dio

Equivoci e risate al San Giovanni Crisostomo

Al teatro di via Guelfo Civinini 16, la scena è dominata dal classico triangolo amoroso, dai tradimenti, dalle scappatelle

Hilary invita il marito Brian a fare jogging tutti i mercoledì, ma il tempo che l’uomo dovrebbe impegnare allo sport viene dedicato a una giovane e procace amante, Wendy, grazie alla collaborazione di un amico, George, che presta loro il suo appartamento. Inizia un intreccio di bugie che darà vita ad una serie di equivoci in un crescendo esilarante di colpi di scena, nel più classico stile di una perfida ironia tutta britannica.



“Toccata e fuga”, la scappiettante pièce dell’autore inglese contemporaneo Derek Benfield, è uno degli allestimenti della stagione 2006-2007 della compagnia teatrale “gli Scacciapensieri”, in scena al Teatro di San Giovanni Crisostomo, in via Guelfo Civinini 16.

Gli ingredienti sono quelli classici dei triangoli amorosi sin dai tempi della

commedia di Plauto: il tradimento, i blitz amorosi, gli appuntamenti furtivi, le scappatelle. Tuttavia in questa storia l’adulterio, praticato dai protagonisti, si rivela più complicato e stressante di quanto credevano.

Bravissimi gli interpreti, spassosi e dinamici: Francesca Sampogna (Wendy), Massimo Pirrone (Brian) che ha curato anche la regia, Monica Salvi (Hilary), Graziella Morace (Jessica) e Antonio Pitocco (George). Gli “Scacciapensieri” riprenderanno la stagione teatrale con il dramma in tre atti di Luigi Pirandello “Così è... se vi pare”, da sabato 12 a domenica 20 maggio 2007. Informazioni e biglietteria: oratorio San Giovanni Crisostomo (dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 21) tel 06 86897698.

Veronica Flora

Disegno Tom & Jerry (pensando a Ovidio & Kafka)

Al Nuovo Salario, Cristina Gattamorta e il fumetto per l’infanzia. Per lei disegnare è come parlare: un’esigenza irrinunciabile

Anche quest’anno, per Natale e la Befana, il lavoro nelle case editrici per bambini è stato Super, come gli eroi colorati che animano le avventure di molte delle edizioni sparite, alla velocità di un “raggio fotonico”, dalle edicole.

E anche per Cristina Gattamorta, creatrice di edizioni per l’infanzia, nata e cresciuta al Nuovo Salario, non è stato un fine d’anno all’acqua di rose, anche se ricco di soddisfazioni. Cristina disegna e scrive da quando ne ha memoria. Per lei è stata un’urgenza primitiva, come parlare. Il primo “fumetto” l’ha creato all’asilo a quattro anni. Poi ci sono stati i miti.

Uno per tutti, Andrea Pazienza. Un genio della contaminazione artistica, un autore onirico e spietato. Paz traduce la realtà politica e i rapporti umani in visioni crudeli e poetiche. È ironico, surreale. Dissacra

persino Disney, con Pippo che fa lo spacciatore. Ma Cristina è affascinata anche dal fiabesco di Lele Luzzatti e dei grandi illustratori russi, la stilizzazione caricaturale sotto ogni forma, fino al dark delle stop-motion di Tim Burton.

“Il redattore - spiega - deve avere un totale controllo sul prodotto, non solo dal punto di vista estetico e linguistico, ma anche “educativo”, nella misura in cui anche un’editoria di gioco e evasione può fornire

messaggi. Un’immagine di Silvestro che frullava Titti, racconta, fu ad esempio immediata e scartata. Divergente in una scena animata a lieto fine, ma pericolosa se fissata su carta. Poi c’è il discorso della “stimolazione” del bambino. Cerchiamo di spaziare dal personaggio ad argomenti di valore: la natura, l’amicizia, la scienza, le arti, le culture di altri popoli”.

V.F.



Lettera di Vito De Russis, presidente dell'Associazione per i Diritti dei pedoni di Roma e del Lazio

“Restituiteci piazza Corazzini con il verde”

Il racconto di una vicenda che si snoda dal 1940 a oggi, fra concessioni, strani ritardi, “potature” fino alle radici

Cara Emanuela.

In questo anno 2007 ricorre il centenario della morte di Sergio Corazzini, romano, morto alla verde età di anni 21 (1886 - 1907). Fu poeta crepuscolare, venato d'ironia, i cui versi i suoi amici raccolsero e pubblicarono in un unico volume, “Liriche”, nel 1909.

Il Comune di Roma, il 12.12.1940, decise di assegnare il suo nome ad una via o piazza di Roma.

All'inizio degli anni cinquanta, al km 9 della via Nomentana, zona Cecchina - Casal de' Pazzi, era in atto una grossa lottizzazione da parte della proprietaria dei terreni, società S.I.R.A. (Famiglia Talenti).

Il Comune di Roma, il **28.7.1954**, assegnò i nomi alle tante nuove strade che nascevano nella zona e, nella lottizzazione n° 2° Gruppo Lotto 64, la particella di mq. 307,31, destinata “a piazzale o a pubblico giardino”, compresa da via Francesco d'Ovidio a via Giovanni Verga, assunse il nome di “Piazza Sergio Corazzini” e fu registrata (al n. 6050) nel Libro della proprietà del Comune di Roma.

Mentre la confinante particella più grande, di 2.000,09 mq. con accordo tra il venditore (Talenti) ed il compratore (Pontificia Opera Conservazione della Fede e provvista di nuove Chiese in Roma) veniva destinata a quanto “necessario per l'assistenza spirituale ed educativa per la borgata”. Era il 10 giugno 1953.

L'opera di cementificazione fa nascere i palazzi e, nel 1969, l'ultimo edificio costruito sulla sinistra di via Francesco d'Ovidio, civico n. 155, per i negozi a piano terra si vede assegnare i civici n. 1, 3, 5-6 di Piazza S. Corazzini (dove, negli anni, erano stati piantati degli alberi ed

installate le targhe stradali). E' indiscutibile l'uso ininterrotto di questi 307,31 mq. di terreno da parte degli abitanti dei palazzi del circondario. I bimbi crescono, le mamme imbiancano, il verde sempre più verde e rigoglioso (esteso anche nel terreno confinante) rende vivibile quella parte del Municipio.

Passano così circa 40 anni (da quel 10.6.1953) e precisamente il **28.12.1992**, la Pontificia Opera Conservazione della Fede e provvista di nuove Chiese in Roma, dona quei 2000,09 mq. (che, nell'Atto notarile, diventano “mq. 2.100 circa”) alla Provincia Umbro Picena del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco. Quest'ultima, molti anni dopo (**17 luglio 2000**) chiede al Comune di Roma una concessione edilizia per costruire su 2.376 mq. (cioè gli ex “mq. 2.100 circa” della donazione; ovvero gli iniziali 2.000,09 mq. misurati in contraddittorio) un “Centro studi e servizi parrocchiali previa demolizione del manufatto esistente” (manufatto che non risulta censito al Catasto).

La concessione viene rilasciata dal Comune di Roma oltre due anni dopo (**25 settembre 2002**) con il numero 1036/C contenente la clausola che inizio i lavori dopo la demolizione del manufatto esistente sul terreno.

Quelli della Provincia Umbro Picena del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco sanno che devono iniziare i lavori entro un anno dal rilascio (cioè entro il 24 settembre 2003) e sanno che devono comunicare alla Soprintendenza Archeologica il loro inizio lavori con anticipo di almeno 15 giorni.

Non si registra alcun movimento fino a metà settembre 2003, mese in cui scade quella concessione edilizia (n. 1036/C): il manufatto è sempre in piedi e la Soprintendenza Archeologica non ha ricevuto alcuna comunicazione di inizio lavori.

Siamo giunti, così, al **18 settembre 2003** e mancano solo sei giorni alla scadenza: viene firmato il compromesso di vendita tra la proprietaria Provincia Umbro Picena del Terzo Ordine Regolare di S. Francesco e la compratrice “Villa Tiberia SpA” (la quale, sicuramente, non co-



struirà il richiesto “Centro studi e servizi parrocchiali”).

19 settembre: meno cinque giorni: N.N. da registrare

20 settembre: meno quattro: N.N. da registrare

21 settembre: meno tre: N.N. da registrare

22 settembre: meno due giorni. La Provincia Umbro Picena comunica al IV Municipio (prot. 52444) l'inizio lavori (ma il manufatto non è stato demolito) e la sostituzione del suo Direttore dei lavori con quello di Villa Tiberia.

23 settembre: manca un giorno e Villa Tiberia incarica la Ditta Ediltenco di mettere su un cantiere.

24 settembre: Ultimo giorno. La Ditta Ediltenco sistema un po' di recinzione

25 settembre: Bang. Tempo scaduto. La concessione n. 1036/C non ha più valore.

Da questo punto in poi sembra che la matassa si ingarbugli. Ma è sbrogliabile se ci si ferma almeno su due punti: 1) **07 luglio 2004** (Atto notarile di compravendita); 2) il mese successivo, **agosto 2004** è a 11 mesi dopo la scadenza dei termini della concessione 1036/C ed è fondamentale per la frenetica attività - il **12 Villa Tiberia** presenta la domanda di voltura della concessione 1036/C; il **24 Villa Tiberia** chiede la disciplina del traffico su v. Torelli e v. d'Ovidio dal 28 al 30/8 “per eseguire lavori di potatura” che lo

stesso giorno, il **24/8**, viene concessa (D.D. n. 810) “per l'esecuzione dei lavori di potatura”; il **28 Villa Tiberia**, invece della potatura, esegue l'abbattimento di tutti i 48 alberi esistenti sia sul terreno di 2.000,09 mq., sia sui 307,31 mq. di Piazza Corazzini.

Solo a questo punto il terreno è pronto per il serio e concreto inizio dei lavori di palificazione per il nuovo manufatto rispondente alla D.I.A. presentata da Villa Tiberia, proprietaria a pieno titolo dei 2000,09 mq. provenienti dalla vendita di Talenti alla Pontificia Opera Conservazione della Fede e provvista di nuove Chiese in Roma. Purtroppo, manca la concessione e “invade” i 307,31 mq. della Piazza Sergio Corazzini; quindi, ... stiamo parlando di un'altra cosa rispetto alla concessione n. 1036/C già decaduta il 25.9.2003.

Nel centenario della morte di Sergio Corazzini deve ritornare il verde nei 307,31 mq. di Piazza Sergio Corazzini (come piazza Gimma) e deve essere restituita la piazza pedonalizzata ai cittadini.

Questo è lo scopo del “Comitato Piazza Corazzini Verde”; questo è lo scopo dell'Associazione “Rete Nuovo Municipio IV”; questo è lo scopo dell'Associazione per i Diritti dei pedoni di Roma e del Lazio - ADP aderente a Camminacità - Federazione italiana per i diritti dei pedoni e per la salvaguardia dell'ambiente.

Vito De Russis, presidente dell'ADP

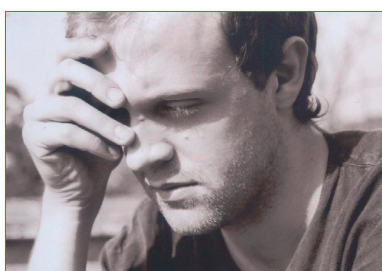
Il 3 febbraio alle 18, lo si potrà incontrare presso “Libri con Gusto” dove presenterà il libro “Nell'aria del tuo giardino”

Paolo Silvestrini, fra cinema e teatro

È di Settebagni uno degli aiuto regista del film “La cena per farli conoscere” con Abbatantuono, Incontrada, Autieri, in questi giorni nei cinema

Paolo Silvestrini, con l'uscita del libro “Nell'aria del tuo giardino” realizza anche il suo sogno di scrittore e nonostante abbia solo 25 anni ha accumulato una grande esperienza in campo artistico e culturale collaborando con molti “nomi” dello spettacolo. Appassionato di scrittura fin da ragazzino, da circa sei anni produce soggetti per film e sceneggiature, entrando nella schiera degli autori a tutto campo. In soli set-

te anni ha fatto incontri importanti che lo hanno aiutato a crescere artisticamente. Dal 2002 collabora in teatro con Anna Mazzamauro, Enrico Montesano, Alessandro Haber. Nel cinema è stato assistente di Pupi Avati ne “La cena per farli conoscere”, in questi giorni al cinema. Dall'incontro



con il critico letterario Paolo di Paolo (sua l'intervista con Dacia Maraini e una sua rubrica

sul Corriere della Sera), è partito il progetto di questo libro per la Giulio Perrone Editore. “Un racconto passivo, di versi che esorcizzano la noia incombente - commenta il critico Roberto Leoni - di neorealismo attuale, costruito per appunti di coscienza,

quasi casuali come la vita che ci circonda e che spesso ci si rifiuta di cogliere e raccontare”. Alla presentazione romana del libro, alle 18 nella sale di “Libri con gusto”, via Largo dei Librai 84, sarà presente anche Emanuele Salce (figlio del famoso Luciano) che leggerà alcune pagine. Silvestrini sarà presto su Rai 3 a “Cominciamo bene” e in tour a Milano, Bologna e Napoli per raccontarsi e sponso-

rizzare il suo lavoro. Carmen Minutoli



UFFICI DEL IV MUNICIPIO - Orari in vigore da lunedì 22 gennaio 2007

Sede di Via Monte Rocchetta, 10/14

U.R.P.
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30 Gio. 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-696.04.333 - 06.8175498 - 06.8173719
Fax 06-8175485 e-mail: circos4@comune.roma.it

PRESIDENZA
Il Presidente riceve previa appuntamento telefonico
Tel. 06-696.04.202/203/204 Fax 06-87183838
e-mail: alessandro.cardente@comune.roma.it

UFFICIO MATRIMONI
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604.447 Tel. e Fax: 06-69604.449

UFFICIO PROTOCOLLO
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-69604.333 / 06.8175498 / 06.8173719 Fax: 06-8175485

UFFICIO COMMERCIO e TRIBUTI
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00 Gio. : 8.30-17.00
Tel. 06.69604.474-475-479 Fax: 06-69604.479

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Lun. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.00 14.30 - 16.30 Gio. : 8.30 - 16.30

CASSA TESORERIA piano terra
Lun. Mer. Ven: 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00 Gio. 8.30 - 13.00 / 14.00 - 16.00
Tel. : 06-69604444

CASSA ECONOMATO piano terzo
solo per consegna carte d'identità e acquisto marche diritto segreteria
Mar. 16.00 - 17.00 Gio. 13.00 - 14.00 / 16.00 - 17.00
Tel. 06-69604.380-382 Fax: 06-8185950

Sede di Via Monte Meta, 21

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-0669652/653

UFFICIO PSICOLOGI
Mar. 9.00-11.00 previo appuntamento Tel. 06-69604.664/661/672

UFFICIO PEDAGOGICO
Mar. 15.00-17.00 insegnanti educativi
Gio. 15.00-17.00 famiglie previo appuntamento
Tel. 06-69604.660/665/606

SERVIZI EDUCATIVO-SCOLASTICI, SPORTIVO-CULTURALI
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Ufficio Scuola Asili Nido Tel. 06-69604.610/611/612
Ufficio Quote Contributive Tel. 06-69604.613/614/619/620/622 Fax: 06-69604.678

C.O.L. Centro Orientamento al Lavoro
Lun. Mer. 9.30 - 13.00 Mar. Gio. 9.30 - 13.00/15.30 - 17.00 Ven. 9.00 - 12.00
Tel. 06-87187456-69604668 Fax:06-87195421
e-mail: colmontemeta@romalavoro.net sito web: www.romalavoro.net

U.O.S.E.C.S.
Lun. 8.30 - 13.00 Mar. 8.30 - 13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Segreteria: Tel. 06-69604.604-603 Fax: 06-69604.628
Staff :Tel.06-69604.605/607 Staff: a.m.panaccione@comune.roma.it - p.favaloro@comune.roma.it

Sede di Via Flavio Andò, 12

UFFICIO TECNICO
Segreteria Direzione Tecnica
Mar. 8.30-13.00/14.30-17.00 Gio. 8.30 - 17.00
Tel. 06-69604.802-806 Fax: 06-69604.803
Ispettorato Edilizio
Mar. e Gio. 8.30-13.00

POLIZIA MUNICIPALE - IV GRUPPO
Lun. Mer. Ven. 8.30 - 12.30 Mar. 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00 Gio. 8.30-17.00
Tel. 06-67694305/6 Fax: 06-8819797

SPORTELLI ANAGRAFICI

Via Monte Rocchetta, 10/14
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30 Mer. 8.30 - 12.00 Gio. 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Sabato 8.30 - 11.00 (distribuzione 140 numeri di prenotazione)
Tel. 06-696.04.440 Fax 06-696.04.445

Via Flavio Andò, 12
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio.: 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. 06-696.04.486-487 Fax 06-696.04.485

Via Franco Sacchetti (Mercato)
Lun. 8.30 - 12.00 Mar. 8.30 - 12.00/14.30 - 16.30
Mer. 8.30 - 12.00 Gio.: 8.30 - 16.30 Ven. 8.30 - 12.00
Tel. e Fax: 06-87201736

PUNTI DI DISTRIBUZIONE GRATUITA

In tutte le EDICOLE - UFFICI ISTITUZIONALI - ASSOCIAZIONI

SUPERMERCATI	Via Turri, 2
SIDIS	Via Casal Boccone (via Antamoro
SIDIS	Via Talli
ENNEPIU'	Via Monte Gilberto
CONAD	Via Camerata Picena
MAXI SIDIS	Via Val Pellicce
Il Castoro	Via Prati Fiscali 59
CS	Via Ugo Ojetti 247
GS	Via Salaria 1380
IPERTRISCOUNT	
SPORTELLI BANCARI	Via Ugo Ojetti, 74
Banca Popolare di Milano	Piazza dei Vocazionisti 9
Banca Popolare di Milano	Via Arturo Graf, 15
Banca Pop. Lazio - ag. 4	Largo Valsolda 3
Banca di Roma	Via Lina Cavalieri, 238
Banca Intesa	Via Salaria Vecchia 1434
Banca Intesa	Via Prati Fiscali 245
Banca Intesa	Via Nomentana 677
BNL	Via Lina Cavalieri
BNL	Via Prati Fiscali, 205
Monte Paschi Siena	Piazza dei Vocazionisti 7
Monte dei Paschi di Siena	Via P. Fiscali, 211
Banca Toscana	Via Monte Cerviatto 173
Banca Unicredit	Via Val Maira
Banca Unicredit	Via Prati Fiscali, 110
Banca di Brescia	Via Prati Fiscali, 128
Banca di Brescia	Viale Val Padana 2
Cassa di Risparmio Civitavecchia	
Banca San Paolo	
Banca Pop. Sondrio	
BAR	Via Stampalia
Bar Gabriella	Via Capraia, 43
Bar dello Sport	Via delle Vigne Nuove, 252
Bar La Torretta	Via delle Vigne Nuove, 56
Bar	Via A. Palermi
Bar Gelateria	Via Cesco Baseggio, 98
Bar Coyote Ugly	Via Ferruccio Amendola
Bar Gelateria	Via di Settebagni, 312
Bar L'idea	Via Tor San Giovanni 25
Bar AGIP Cirulli	Via Tor San Giovanni, 125
Bar	Via Tor San Giovanni, 173
Bar Porfidi	Via Antamoro 90
Bar Service Party	Via Antamoro 52
Bar DaMa	Via R. Fucini
Bar Sculli	Via L. da Breme, 32
Bar Monelli	Via Capuana, 60
Bar Residence	Via U. Ojetti
Zio d'America	Via Arturo Graf, 12
Bar	Via Arturo Graf, 12
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio
Bar Il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c
Bar Ferradini	Via Giovanni Verga, 42
Bar	Via G. Zanella
Bar	Via G. Deledda, 39
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47
Bar Lucky	Via Nomentana 877
Bar	Via F. de Roberto, 47
Bar	Via R. Fucini, 6
Bar	Via R. Fucini, 74
Bar	Via F. Sacchetti, 122
Bar Edy Bar	Via F. Sacchetti 87
Bar il Caffè e la Sigaretta	Via Pantelleria, 31
Bar Mario	Viale Val Padana, 30
Bar Parana 3000	Viale Val Padana, 18
Bar Parana	Viale Valle Vermiglio 16
Bar	Via Valtesta
Bar	Via Val Salterno
Bar Capri	Via Valle Scivvia (ang. Piazza Capri)
Bar Biti Bar	P.le Jonio
Bar	Via Val Maggia, 49
Bar Antonimi	Via Conca d'Oro, 277
Bar Barry Bar	Via Conca d'Oro, 137
Bar Chel Bar	Via Prati Fiscali (Ulpim)
Bar Buccia d'Arancio	Viale Jonio, 393
Bar Tabacchi Virgili	Via Val Melaina, 105
Bar Barabaki	Piazza Monte Genaro, 6b
Bar Mary	Viale Carnaro, 25
Bar Winekiki	Piazza Roccamelone 4
Bar Luda	Via Nomentana, 468
Bar	Via Jacopo Sanmazzaro
Bar	Piazza Baldini, 40
Bar il Borghetto	Piazza Sempione, 19 c
Bar Silver	Via Val d'Ossola, 109
Bar Farnetti	Via Val Pellicce 19
Bar	Via Val Pellicce 19
Bar Danica	Via Val Chisone, 28
Bar	Via Val Sugana, 42
Bar	Via Val Pollicella, 5
Bar	Via Conca d'Oro, 122
Bar Jacobini	Viale Tirreno 61
Bar Caffè Tirreno - Alvaro	Viale Tirreno, 117
Bar	Viale Tirreno, 196
Bar	Viale Tirreno, 284
Bar Venditti	Via delle Isole Curzolane, 146
Bar	Via A. Cabrini, 62
Bar Turchetti	Via Monte Cerviatto, 70
Bar Sotelluna	Via Monte Cerviatto, 146
Bar Paolo	Via Monte Cerviatto, 193
Bar Mr. Silvio	Piazza Ateneo Salesiano, 35
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4
Bar CT	Via F. Crispien, 18
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11
Bar Michelangelo	Via Lina Cavalieri 105
Bar Bumba	Largo Cloe Elmo, 11
Bar Floris	Via Tina Pica, 30
Bar Gipsy	Via Don G. Russolillo 4
Bar Break Bar	Via Don G. Russolillo 71
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21
Bar	Via Radiciotti, 199a
Bar Francy	Via Radiciotti, 177
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117
Bar Il Baretto	Via Annibale M. di Francia, 74
Bar Snack Bar	Via Costet Giubileo, 3 (ang. Via Salaria)
Bar	Via Grottozzolina, 28
Bar Stelbar	Via Salaria 1047
Bar Bonetti	Via Salaria 1181
Bar Garden	Via Salaria 1392 c
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446
Bar il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488
Bar	Via Rapagnano, 351
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76
Bar Twister	Via San Leo, 64
Bar Gran Caffè Cirulli	Via Monte Gilberto, 43
Bar 2000	Via Monte Umano 25
Bar il Chicco	Via Plan di Sco, 60
Bar la Rotonda	Via Calcinaia
Punto Bar	Piazza Filattiera 42
Bar dei Pini	Piazza Civiltella Paganico
Bar Linda	Via Seggiano, 43
Bar	Via Val Maira, 19
Bar il Giardino	Via P. Fiscali, 160
Bar Enrico	Via Pierantoni, 20
Bar Elto	Via P. Foscarj, 93
Bar Rossana	Via Ottorino Gentiloni, 20
Bar	Via Isole Curzolane, 25
Bar	Via Isole Curzolane, 2
Bar Ruffo	Via della Bufalotta 85
Bar	Via della Bufalotta, 204
Bar	Via della Bufalotta, 254
Bar	Via Luciano Zaccoli, 51
Bar	Via Monte Fumaiolo, 68
Bar	Piazza Monte Genaro, 30
Bar	Via Val di Non, 114
Bar	Via Valsavaranche, 54
Bar	Via Valsavaranche, 4
Bar Gipsy	Via Montalone 64
Bar Danville	Piazza Corazzini 51
Bar dei Pini	Piazza Minacciano 14
Fanatic Bar	Viale Carnaro 25
Bar Roby	Via Cimone 18
TABACCHI	Via Val di Non, 30
TABACCHI ROMANO	Via Val Padana 16
TABACCHI VANNONZI	Via Camerata Picena, 363
PIZZERIA VOGLIA DI PIZZA	Via Val di Non, 47
FIORARIA LINA PANCONI	Via L. Cavalieri
MAIL BOX	Via Rapagnano 74
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km. 14,500
FORTE ACQUA SACRA	Via Passo del Furto
VRGIN ACTIVE	Via Dario Niccodemi
MOTORIZZAZIONE CIVILE	Via Salaria Km. 10,400
Bar	- Sala degli sportelli
Bar	- Ufficio Postale

Cosmo D'Angelo

da 50 anni fabbrica cucine e MOBILI in MASSELLO

dal 1 FEBBRAIO 2007 PER 6 SETTIMANE PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

a PREZZI di REALIZZO

PERIODO SVENDITA
APERTO LA DOMENICA MATTINA



Via Nomentana km. 19,900 Fonte Nuova tel. 06.9059284